



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ARCHIMEDE
CAMMARATA



Ministero dell'Istruzione e del merito

I.I.S.S. " ARCHIMEDE " - CAMMARATA
Prot. 0005019 del 15/05/2025
IV (Uscita)

VA

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

SEDE DI CAMMARATA

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE A.S. 2024/2025**

Approvato dal C.d.C. nella seduta del 13/05/2025

Publicato all'Albo prot. n. _____ del 15/05/2025



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta
Giuseppina Gugliotta

	INDICE	Pag.
1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
	1.1 Breve descrizione del contesto	4
	1.2 Presentazione istituto	4
	1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei	5
2.	INFORMAZIONI SULLA CLASSE	10
	2.1 Composizione del consiglio di classe	10
	2.2 Variazione del consiglio di classe	11
	2.3 Profilo generale della classe	12
	2.4 Presentazione della classe	12
	2.5 Partecipazione delle famiglie	15
3.	PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	15
	3.1 Educazione Civica	15
	3.2 Competenze di cittadinanza	16
	3.3 Competenze specifiche per dipartimento	17
	3.4 Competenze trasversali per dipartimento	20
	3.5 Comportamenti comuni del consiglio di classe nei confronti della classe	21
	3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali	22
	3.7 Verifica e valutazione	23
	3.8 Strumenti di valutazione	24
	3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale	24
	3.10 Valutazione della condotta	25
	3.11 Tabella di corrispondenza voto-comportamento	26
	3.12 Attività Extracurricolari e viaggi d'istruzione	26

	3.13 Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	27
	3.14 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'Educazione Civica	33
	3.15 Griglia di valutazione di Educazione Civica	36
	3.16 Il curriculum dello studente	37
4.	LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	38
	4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico	38
	4.2 Attività effettuate in vista degli Esami di Stato	40
	4.3 Valutazione prove scritte	51
	4.4 Valutazione del colloquio	58
5.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	60
	5.1 Lingua e letteratura italiana	60
	5.2 Lingua e cultura latina	65
	5.3 Lingua e cultura inglese	69
	5.4 Storia	72
	5.5 Filosofia	75
	5.6 Matematica	77
	5.7 Fisica	80
	5.8 Scienze naturali	84
	5.9 Disegno e storia dell'arte	89
	5.10 Scienze motorie e sportive	92
	5.11 Religione	95
	5.12 Educazione civica	99

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti dell'II.SS. "Archimede" è legato al mondo del lavoro dipendente, delle libere professioni e della piccola imprenditoria. Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di un tessuto economico che mostra l'esistenza di strutture di ristorazione, agrituristiche e agroalimentari. Si trovano in esso, inoltre piccole e medie imprese artigiane nel settore edilizio, meccanico, impiantistico e manifatturiero. I comuni in cui sono ubicati gli edifici della scuola sono dotati di biblioteche e centri culturali fruibili dalla popolazione studentesca; sono presenti, altresì, associazioni sportive e di volontariato particolarmente attive, con cui sono stati intrapresi proficui rapporti di collaborazione. Le famiglie degli studenti, il cui background culturale è medio, sono attente all'operato dell'Istituzione scolastica ed accolgono favorevolmente tutte le iniziative da essa proposte. L'Istituto nel corso degli anni ha contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali, con le aziende del luogo e con aziende esterne, a formare in tanti settori (artigianato, piccola e media industria) le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale; apprezzabili esperti e capaci imprenditori prestano la loro opera anche in campo nazionale e all'estero.

1.2 Presentazione Istituto

L'II.SS. "Archimede" opera nel territorio da più di quarant'anni rivestendo un ruolo importante nella realtà socio-economica e culturale non solo dei comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini ma anche di altri paesi limitrofi quali: Casteltermini, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Acquaviva Platani, Santo Stefano Quisquina, Bivona, San Biagio Platani e Campofranco.

Con il decreto assessoriale n.68 del 02/02/2022 firmato dall'Assessore Regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla - è stato approvato il piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2022/2023. Il piano regionale ha previsto, in base a questa normativa nazionale, l'accorpamento dell'istituto superiore "Madre Teresa di Calcutta" di Casteltermini all'Archimede di Cammarata. L'obiettivo di questa aggregazione è assicurare agli studenti la molteplicità di servizi che solo le unità scolastiche di una certa dimensione consentono di offrire. Difatti, questo istituto superiore potrà proporre un'offerta scolastica diversificata sul territorio e articolata in:

- Istituto Tecnico - indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" - con sede a Cammarata;
- Istituto Tecnico - indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" - con sede a San Giovanni Gemini;
- Istituto Professionale - indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" - con sede a Casteltermini;

- Istituto Professionale – indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”, corso serale – con sede a Casteltermini;
- Istituto Professionale – indirizzo “Industria e Artigianato per il Made in Italy” – con sede a Casteltermini;
- Liceo Scientifico con sede a Casteltermini;
- Istituto Tecnico – indirizzo “Tecnologico e Informatico” – con sede a Casteltermini;
- Liceo Scientifico con sede a Cammarata.

L’Istituto, quindi, garantisce un’offerta formativa piuttosto variegata; infatti, l’istruzione professionale è rivolta a coloro i quali sono motivati agli aspetti pratico-operativi dell’apprendimento, che vogliono inserirsi subito nel mondo del lavoro, pur puntando ad una formazione culturale completa che consente anche di proseguire gli studi iscrivendosi all’Università. L’istruzione tecnica offre una solida cultura generale ed una formazione tecnico-scientifica di base necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni che per continuare con gli studi universitari. Mentre, l’istruzione liceale assicura una formazione culturale ampia che consente di proseguire gli studi universitari per i diversi corsi di laurea.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

a. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

c. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le

implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

d. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

e. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure

tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel

tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO

Quadro orario settimanale liceo scientifico					
MATERIA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	----	----	----
Storia	----	----	2	2	2
Filosofia	----	----	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Monte ore annuale	891	891	990	990	990

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

Prof.ssa Giuseppina Gugliotta	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cacciatore Giuseppina	Docente di Religione Cattolica
Prof.ssa Licata Caruso Giovanna	Docente di Lingua e Letteratura italiana
Prof.ssa Alferi Lucrezia	Docente di Lingua e Cultura latina
Prof.ssa Di Marco Maria Virginia	Docente di Lingua e Cultura inglese
Prof.ssa Ardilio Laura Rita	Docente di Storia
Prof.ssa Ardilio Laura Rita	Docente di Filosofia
Prof. Bongiovanni Massimo	Docente di Matematica
Prof.ssa Forte Giuseppina Agnese	Docente di Fisica
Prof.ssa Canzoneri Rosalia	Docente di Scienze Naturali
Prof. Scibetta Luigi	Docente di Disegno e Storia dell'arte
Prof. Maggio Vito	Docente di Scienze Motorie e Sportive

2.2 Variazione del consiglio di classe

Discipline	Classe III Liceo a.s.2022/2023	Classe IV Liceo a.s.2023/2024	Classe V Liceo a.s.2024/2025
Religione Cattolica	Cacciatore G.	La Rocca N.	Cacciatore G.
Lingua e Letteratura italiana	Licata Caruso G.	Licata Caruso G.	Licata Caruso G.
Lingua e Cultura latina	Alferi L.	Alferi L.	Alferi L.
Lingua e Cultura inglese	Vitellaro A.	Lo presti G.	Di Marco M.V.
Filosofia	Ardilio L.R.	Ardilio L.R.	Ardilio L.R.
Storia	Ardilio L.R.	Ardilio L.R.	Ardilio L.R.
Matematica	Bongiovanni M.	Bongiovanni M.	Bongiovanni M.
Fisica	Azzarello V.	Azzarello V.	Forte G.A.
Scienze Naturali	Lombino L.	Canzoneri R.	Canzoneri R.
Disegno e Storia dell'arte	Scibetta L.	Scibetta L.	Scibetta L.
Scienze Motorie e Sportive	Maggio V.	Maggio V.	Maggio V.

2.3 Profilo generale della classe

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI		PROMOSSI		NON PROMOSSI		RITIRATI		TRASFERITI
	M	F	M	F	M	F	M	F	M/F
2022/2023	7	8	7	8	0	0	0	0	0
2023/2024	7	8	7	8	0	0	0	0	0
2024/ 2025	7	8					0	0	0
Tasso di pendolarità	Pendolari n. 0					Residenti in loco n. 15			
Altre culture n. 0			Alunni diversamente abili: 0						

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
tranquilla	Alto	sostenuto	collaborativo
vivace	medio alto	produttivo	buono
problematica	medio	regolare	sereno
demotivata	medio basso	discontinuo	a volte conflittuale
poco rispettosa delle regole	basso	lento	problematico
Altro.....	Altro.....	Altro.....	Altro.....

2.4 Presentazione della classe

Coordinatore della classe Prof. Luigi Scibetta.

La classe è costituita da 15 alunni, tutti provenienti dalla stessa IV A. La configurazione del gruppo classe è rimasta la stessa nel corso degli ultimi tre anni. Il Consiglio di Classe non ha subito consistenti variazioni, a eccezione dei docenti di scienze, inglese, fisica, religione, che hanno subito impostato un lavoro flessibile secondo i diversi ritmi di apprendimento, per cui sostanzialmente invariato è rimasto lo stile operativo. Nel corso del triennio l'impegno dei docenti è stato comunque orientato verso

comuni obiettivi, nell'interesse di motivare gli allievi, anche i meno impegnati, all'uso di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione sempre più attiva e produttiva. Il Consiglio di Classe ha mirato ad equilibrare i livelli di apprendimento e a proporre un lavoro didattico di buon livello culturale, ricco di contenuti programmatici e stimoli formativi, orientato secondo le esigenze e le difficoltà degli studenti ma tale, nello stesso tempo, da valorizzare e far emergere le apprezzabili attitudini dei più meritevoli. Ogni docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione, la formazione di una sensibilità estetica e la maturazione della personalità di ogni studente. L'immagine complessiva della classe, pertanto, è quella di una comunità omogenea, pur nella varietà dei gruppi e delle diverse personalità. Il dialogo, all'interno della classe, ha consentito il processo di aggregazione e coinvolgimento, insieme alla personalizzazione del programma. Nella classe si possono individuare tre gruppi secondo le competenze, lo stile di apprendimento, l'impegno e la maturazione del senso di responsabilità. Il primo cospicuo gruppo è costituito da studenti che hanno conseguito ottimi risultati, con un impegno serio, fattivo e crescente e che, partecipando attivamente al dialogo educativo con interventi opportuni e pertinenti, hanno vivacizzato e reso interessante il dibattito culturale in classe. Un secondo gruppo ha maturato una preparazione più che discreta o buona, attraverso un metodo di lavoro organico e sistematico, con risultati soddisfacenti nelle varie discipline. Un esiguo gruppo di alunni, a causa di difficoltà legate al metodo di studio, ad incertezze espressive ed espositive e ad un'applicazione poco costante ha raggiunto un profitto discreto in alcune discipline e in altre appena sufficiente. Agli alunni che nel corso del triennio hanno manifestato difficoltà o fragilità dovute a lacune di base, è stato offerto un sostegno individualizzato da parte dei docenti, per promuovere un impegno efficiente e una maturazione delle competenze.

Il Consiglio di classe ha messo in atto strategie finalizzate a stimolare apprendimenti motivati, indirizzati alla discussione, al confronto e alla crescita umana, a promuovere il senso di responsabilità, a superare le difficoltà di apprendimento, consolidare abilità e competenze, valorizzare le risorse di ogni singolo alunno.

Oltre al regolare percorso didattico, la classe è stata coinvolta in importanti iniziative culturali e formative, manifestando interesse e serietà; l'impegno di tutti ha determinato il buon esito delle attività. A partire dal terzo anno di corso gli studenti hanno partecipato a diverse esperienze di PCTO, dalle quali sono emerse puntualità, curiosità e senso di responsabilità.

FINALITÀ

Nell'arco del quinquennio la classe è stata orientata a perseguire le seguenti finalità educative

generali:

- Potenziamento dei valori fondamentali di una società libera, fondata sulla condivisione e sulla democrazia, attraverso uno studio attento e il confronto sull'integrazione tra popoli e civiltà diverse;
- Acquisizione del senso di responsabilità e di cittadinanza, nel rispetto delle proprie idee e nel rispetto di quelle degli altri;
- Capacità di cogliere gli stimoli provenienti dal mondo esterno, con il contributo di tutte le discipline previste dal curriculum e le attività extracurricolari ed integrative;
- Educazione alla sensibilità verso l'ambiente e il territorio;
- Creazione di un clima sereno in classe, costruendo relazioni positive, nel rispetto delle differenze e delle individualità di ciascuno;
- Acquisizione di una coscienza morale matura in grado di valutare con attenzione le proprie scelte.

COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni, con livelli differenziati in relazione ai ritmi di apprendimento ed alle proprie potenzialità, hanno acquisito le seguenti capacità e competenze:

- Capacità di esprimere correttamente i contenuti appresi;
- Capacità di sintesi di un singolo argomento e delle linee essenziali di ciascun percorso disciplinare
- Capacità di rielaborazione personale e critica
- Capacità di comunicare attraverso differenti linguaggi
- Competenze relative al possesso della terminologia specifica di base
- Competenze relative al rigore nel procedimento, all'uso corretto del processo induttivo e deduttivo e alla verifica dei risultati.

CRITERI METODOLOGICI

I docenti hanno operato con lezioni che hanno stimolato la partecipazione degli alunni, alternando i momenti informativi a quelli del dibattito, per favorire il potenziamento delle abilità di analisi, di riflessione e di rielaborazione.

Sono stati forniti i dati essenziali e la chiave interpretativa delle diverse problematiche disciplinari, stimolando negli allievi la capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze, mediante:

- Lezioni frontali;
- Discussioni collettive;
- Lezione-dialogo;
- Lavoro individuale;
- Esercizi applicativi;
- Attività laboratoriali;
- Uso di mezzi audiovisivi.

SPAZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

L'attività didattica si è svolta prevalentemente in aula o in laboratorio con l'ausilio anche dei sussidi audiovisivi e multimediali come LIM e computer portatili.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività:

- Accertamento iniziale del livello di apprendimento attraverso prove specifiche delle singole discipline;
- Interventi mirati di recupero in itinere nelle discipline in cui sono state rilevate carenze e difficoltà.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche finalizzate ad accertare le conoscenze, le abilità, l'autonomia nell'organizzazione del lavoro e l'impegno sistematico a casa, sono state graduali e coerenti con la programmazione e gli obiettivi.

I termini di riferimento valutativo sono stati i seguenti:

- Conoscenza delle tematiche disciplinari;
- Conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Autonomia ed elaborazione critica.

La valutazione globale ha tenuto in considerazione il metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica in forma sia di ascolto che di costruttivo apporto, l'impegno ed il raggiungimento degli obiettivi proposti.

2.5 Partecipazione delle famiglie

Nel percorso formativo è stata fondamentale la collaborazione con le famiglie, finalizzata a favorire la crescita umana e culturale degli alunni e fondamentale per il successo nell'attività didattico-educativa. I genitori costantemente informati delle attività e dell'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sono stati presenti sia durante gli incontri programmati dalla scuola, sia durante le convocazioni per esigenze specifiche.

3. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1 Educazione Civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con O.M.n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze;
- obiettivi di apprendimento;
- impianti didattici;

A seguito delle attività realizzate dalla nostra scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92, come individuati dalle nuove Linee guida, emanate con O.M.n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare principi, valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico,

ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica: fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

Tre sono i nuclei concettuali intorno a cui si lavorerà:

1. Costituzione;
2. sviluppo economico e sostenibilità;
3. cittadinanza digitale.

3.2 Competenze di cittadinanza

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

<u>COMPETENZE CHIAVE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE</u>		
Ambito di intervento	Competenza Chiave Educazione permanente (22/05/2018)	Competenza Chiave di Cittadinanza Attiva
Costruzione del sé	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza Multilinguistica 3. Competenza Digitale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avere la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta. 2. Avere la capacità di utilizzare lingue diverse in modo appropriato per aprirsi a modelli interculturali. 3. Manifestare l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società

Relazione con gli Altri	4. Competenze in materia di Cittadinanza 5. Competenze imprenditoriali 6. Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare	4. Progettare, utilizzare il materiale raccolto nel modo più appropriato per la realizzazione del prodotto finale. 5. Comunicare: usare i linguaggi specifici per la disciplina 6. Collaborare e partecipare all'attività didattica in modo ordinato e consapevole. Lavorare in gruppo interagendo positivamente con i compagni. Imparare ad imparare: utilizzare correttamente gli strumenti. Agire in modo autonomo e responsabile
Rapporto con la realtà	7. Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneria 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	7. Risolvere problemi: scegliere le strategie più efficaci per risolvere problemi ed eseguire esercizi. 8. Sviluppare consapevolmente le proprie idee attraverso espressioni creative che comunicano e coinvolgono le diverse culture nel rapporto tra il sé e l'altro

3.3 Competenze specifiche per dipartimento

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI: (Italiano, latino, inglese, disegno e storia dell'arte.)
<p style="text-align: center;">COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti espressivi adeguati per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • leggere e comprendere testi di vario tipo; • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; • utilizzare la lingua straniera per la comunicazione • acquisire conoscenze avanzate per la fruizione del patrimonio artistico ambientale; • utilizzare e produrre testi multimediali; • padroneggiare la lingua italiana in forma orale e scritta, con chiarezza e proprietà a seconda dei diversi contesti e scopi: • acquisire coscienza della dimensione storica di lingua e letteratura; • saper leggere, comprendere e interpretare testi letterari; • leggere direttamente o in traduzione i testi fondamentali della letteratura latina; • riconoscere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea; • interpretare e commentare opere della latinità in versi e in prosa;

- esprimersi in lingua straniera con modalità, strutture e competenza comunicativa pari al livello B2;
- sviluppare conoscenze relative al contesto, operando confronti in un'ottica interculturale;
- comprendere e rielaborare in forma scritta e orale contenuti di discipline non linguistiche, usando il lessico specifico;
- utilizzare strumenti fondamentali per una fruizione consapevole dello spazio architettonico e del patrimonio artistico.

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE

(religione, geostoria, storia, filosofia)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale;
- saper operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione;
- saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi;
- saper interpretare documenti, grafici e modelli;
- saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area;
- acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato sulla partecipazione civile e democratica;
- interpretare le fonti letterarie, iconografiche e cartografiche.

DIPARTIMENTO MATEMATICO

(Matematica, fisica)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;
- saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati;
- saper utilizzare procedure di calcolo.

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

(Scienze naturali, Scienze motorie)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale;
- riconoscere, nelle sue varie forme, i concetti di sistema e di complessità;
- saper riconoscere la necessità della misura;
- saper riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura;
- essere in grado di rappresentare e interpretare dati in forma tabellare e grafica;
- sapere esprimere correttamente il risultato di una misura diretta, indiretta, ripetuta;
- comprendere e analizzare situazioni e argomenti;
- individuare relazioni;
- scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi;
- saper utilizzare simboli;
- saper leggere e costruire un grafico come strumento per la presentazione dei dati;
- acquisire un linguaggio rigoroso e specifico;
- saper riconoscere dati per la risoluzione di un problema attraverso relazioni tra grandezze fisiche.

3.4 Competenze trasversali per dipartimento

AREA DEI LINGUAGGI

- Comprendere messaggi;
- Leggere e interpretare;
- Argomentare;
- Comunicare;
- Produrre testi:
 - letterari
 - artistici
 - multimediali
- Utilizzare strumenti;
- Interagire con culture diverse

AREA STORICO - SOCIALE

- Comprendere
 - Fatti
 - Processi
 - Eventi
- 5.1 Effettuare confronti tra:
 - Epoche
 - Aree geografiche
 - Culture
- 5.2 Leggere e interpretare
 - Fonti
 - Informazioni
 - Documenti
- 5.3 Collaborare/collocarsi in una dimensione spazio-temporale
- 5.4 Orientarsi nel territorio
 - Analisi del tessuto socio-economico
 - Analisi delle tradizioni popolari e religiose
 - Multimediali
- 5.5 Utilizzare strumenti
- 5.6 Interagire con culture diverse

AREA MATEMATICA, E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Comprendere
 - Significati logico-operativi
 - Regole e procedure
- Descrivere
- Analizzare
- Organizzare
- Risolvere problemi

- Rappresentare
 - Dati
 - Concetti
 - Simboli
- Individuare relazioni
- Utilizzare tecniche e procedure
- Applicare strategie

3.5 Comportamenti comuni del Consiglio di Classe nei confronti della classe

Per il conseguimento degli obiettivi programmati e per dotare gli alunni degli strumenti necessari per affrontare con una preparazione adeguata l'Esame di Stato, il C. di C. ha adoperato metodologie e strategie diverse, atte a suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni e a favorirne il successo scolastico:

Strategie
Lezione frontale aperta agli interventi e alla discussione
Approccio cooperativo
Interventi individualizzati
Insegnamento per problemi
Lettura, comprensione e commenti di testi
Esercitazioni guidate
Didattica laboratoriale
Composizioni in lingua
Ricerca individuale e di gruppo
Elaborazioni di schemi e mappe concettuali
Analisi di casi pratici e professionali
Azioni di tutoraggio

Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà e, per le materie di indirizzo, l'alternanza dei momenti teorici di lezione con le attività sperimentali, che hanno consentito di approfondire le conoscenze e di conseguire agevolmente gli obiettivi prefissati.

Percorsi, metodologie e criteri di verifica sono stati esplicitati in una sorta di patto formativo, per

favorire rapporti improntati alla trasparenza e alla consapevolezza del livello di impegno richiesto per conseguire gli obiettivi ed il successo formativo.

Per il recupero di alcune lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e per permettere agli alunni di affrontare agevolmente l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha messo in atto alcune strategie previste nel PTOF, approvate dal Collegio Docenti quali:

- **recupero in itinere:** svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe;
- **studio autonomo:** fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi;
- **Esercitazioni alle prove scritte dell'esame di stato:** svolto in orario extracurricolare.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex alternanza scuola-lavoro, hanno avuto una ricaduta positiva sugli apprendimenti disciplinari, avendo consentito agli alunni di coniugare teoria e prassi, di acquisire competenze utili per favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, le metodologie e le strategie adottate, hanno consentito il conseguimento, in maniera diversificata sulla base delle soggettive potenzialità, degli obiettivi prefissati e lo svolgimento dei programmi come preventivato.

3.6 Obiettivi socio affettivi/comportamentali

	<i>Descrizione degli obiettivi</i>	<i>Breve</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo</i>
1	<p>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</p> <p>L'alunno dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare le regole stabilite. Attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato in classe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educare alla legalità - stimolare ad un comportamento corretto - stimolare all'accettazione delle diversità 	x		

2	<p>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro</p> <p>Attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriale si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro a partire dalla progettazione fino all'esecuzione dell'attività.</p>		x	
3	<p>Potenziare il senso di responsabilità ed autostima</p> <p>Attraverso interventi individualizzati ed un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendoglielo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.</p>		x	
4	<p>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</p> <p>Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo laboratoriale si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione</p>			x

3.7 Verifica e valutazione

Gli insegnanti hanno inteso accertare il possesso delle conoscenze ed il loro livello, analogamente hanno verificato la padronanza di trasferire quanto appreso nell'operatività in genere e le capacità di effettuare approfondimenti personali nonché di elaborazione critica là dove se ne presentava l'occasione. La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto dai criteri individuati dalla programmazione del C.d.C., inoltre, i docenti hanno inteso valutare se nell'ambito formativo e professionale vi sono stati condizionamenti e inibizioni socio familiari che ne hanno influenzato il rendimento.

Per accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati, l'efficacia dell'itinerario didattico seguito con il processo di insegnamento-apprendimento, il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, periodiche e sistematiche, avvalendosi di diversi strumenti:

- prove scritte;
- prove orali (interrogazioni individuali, discussioni guidate);
- analisi di casi pratici e professionali;
- prove strutturate (test a scelta multipla, a completamento, a trattazione sintetica, vero falso);
- prove semi-strutturate;
- lavori di gruppo;
- prove pratiche.

3.8 Strumenti di valutazione

Durante la didattica così come si evince dalle programmazioni di classe e individuali, gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

Per la comprensione della lingua orale e scritta:

- domande a risposta aperta;
- scelta multipla;
- vero/falso;
- completamento;

Per la produzione orale:

- monologo;
- domande con risposte aperte;
- presentazione di prodotti multimediali elaborati dagli alunni singolarmente o in gruppo.

Per la produzione scritta:

- testi argomentativi;
- composizione;
- relazioni;

3.9 Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione intermedia e finale

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.

7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.
4	Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.
2 - 1	Rifiuto alla verifica	L'alunno rifiuta la verifica		

3.10 La valutazione della condotta

Relativamente alla valutazione della condotta sono stati presi in esame i seguenti indicatori:

- numero dei ritardi;
- corretto uso delle strutture scolastiche;
- correttezza nei rapporti inter-personali, con i compagni, i docenti ed il personale scolastico.

3.11 Griglia di valutazione del comportamento

Rapporti interpersonali. Ruolo all'interno della classe *Ruolo nelle attività PCTO (solo Secondo Biennio e Ultimo Anno).	Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni (e/o tutor aziendale*) durante l'attività didattica; ruolo positivo.						4	
	Equilibrio nei rapporti interpersonali: ruolo costruttivo (*).						3	
	Comportamento corretto ma non costruttivo (*).						2	
	Comportamento non corretto (*).						1	
Violazioni del regolamento di istituto debitamente registrate. Rispetto delle strutture e degli spazi scolastici, in particolare della propria aula.	Nessuna violazione; corretto utilizzo delle strutture.						4	
	Nessuna violazione, ma raro uso improprio delle strutture.						3	
	Una o due violazioni non gravi o uso improprio delle strutture.						2	
	Violazione grave o grave uso improprio delle strutture.						1	
Comportamento durante le lezioni e durante le attività didattiche complementari fuori dall'istituto (uscite, viaggi di istruzione, conferenze, spettacoli).	Corretto, maturo, responsabile.						4	
	Per lo più corretto e responsabile.						3	
	Qualche episodio di disturbo all'attività didattica, poco responsabile.						2	
	Frequente disturbo dell'attività didattica.						1	
Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi proposti. Partecipazione negli Organi Collegiali (Rappresentante di classe, di istituto o nella Consulta Provinciale, etc.).	Partecipazione costruttiva ed interesse fattivo.						4	
	Interesse continuo, partecipazione attenta, ma non sempre attiva.						3	
	Interesse e/o partecipazione discontinui.						2	
	Interesse selettivo e/o atteggiamento passivo.						1	
Svolgimento degli impegni scolastici. Puntualità agli orari di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, possesso del materiale occorrente, monitoraggio della frequenza alle attività svolte all'interno o all'esterno dell'istituto.	Studio/lavori svolti regolarmente e puntualmente; frequenza assidua e senza ritardi ingiustificati.						4	
	Buon adempimento dei propri impegni; frequenza costante, qualche ritardo per le giustificazioni o nel cambio orario.						3	
	Non sempre puntuale e in possesso del materiale.						2	
	Frequenza saltuaria o ripetute assenze strategiche in occasione di verifiche e/o interrogazioni concordate con i docenti						1	
Svolgimento dei compiti assegnati a casa, dello studio e dell'approfondimento personale.	Lavori e studio svolti regolarmente e puntualmente con personali approfondimenti.						4	
	Lavori e studio svolti diligentemente e puntualmente.						3	
	Studio e lavoro non sempre svolto in modo puntuale o diligente, mancanza del materiale.						2	
	Ricorrente mancanza del materiale e mancanza di studio.						1	
Punteggio	6-10	11-12	13-18	19-20	21-22	23-24	Punteggio (Ottenuto)	
Voto	5	6	7	8	9	10	Voto (Ottenuto)	

3.12 Attività extracurricolari e viaggi d'istruzione

Le attività del curriculum nazionale sono state integrate da altre attività come: realizzazioni di progetti, produzione di materiali. Attraverso queste attività gli allievi hanno costruito una piccola parte del loro sapere seguendo il modello cognitivo dell' "apprendere facendo", secondo cui vengono privilegiate l'esperienza diretta e la formulazione di ipotesi seguita dalle prove in situazioni concrete. Viene

favorito l'arricchimento del proprio bagaglio culturale al di fuori dei manuali e migliorare l'autostima e la percezione di sé.

Attività integrative ed extracurricolari realizzate:

- progetto "Orientamento universitario" con l'università di Palermo;
- progetto "Incontro con l'autore", concluso con un confronto/ dibattito con la scrittrice Emanuela Pulvirenti;
- Caffè letterario;
- Visione film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" di Margherita Ferri;
- open day e orientamento in entrata;
- progetto "Incontro con l'autore", concluso con un confronto/ dibattito con Gino Cecchetti;
- preparazione alla prima prova dell'esame di stato;
- preparazione alla seconda prova dell'esame di stato;
- settimana della creatività;
- viaggio d'istruzione in Spagna.
- Progetto "Quadri viventi";
- Progetto pittura;
- Laboratorio teatrale con l'attore Gaetano Aronica;
- Teatro in lingua inglese;
- Olimpiadi di matematica;
- Partecipazione al campionato nazionale delle lingue CNDL;
- Preparazioni alle Certificazioni linguistiche;
- Progetto astronomia.

In virtù del DM 328, 12 dicembre 2022: "Linee guida per l'orientamento", la classe ha partecipato ai seguenti eventi, giornate ed attività di Orientamento proposte dalla nostra Istituzione scolastica:

- Welcome week UNIPA (visita ai laboratori presso l'università di Palermo);
- visita presso l'Università Kore di Enna;
- incontro di orientamento con il referente della marina militare;
- incontro di orientamento: carriere in divisa;
- incontro di orientamento con la fondazione ITS Academy di Catania.

Oltre a tale attività, le studentesse e gli studenti hanno operato in presenza del docente tutor su piattaforma UNICA nelle varie sezioni e sul capolavoro che confluiranno nel Curriculum studentesco come da normativa citata (DM 328 12/12/2022).

3.13 Il percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento

In seguito alle nuove disposizioni contenute nella legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta de "La Buona scuola", la realtà dell'alternanza scuola lavoro è diventata una metodologia didattica privilegiata all'interno della progettazione dell'offerta formativa degli istituti di scuola secondaria di II

grado.

La legge n.145 del 30 dicembre 2018 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL). Infatti a partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I PCTO hanno finalità formative e professionalizzanti e danno agli allievi la possibilità di frequentare le Aziende per compiere un periodo di presenza a scopo cognitivo del mondo del lavoro (compreso l'uso delle apparecchiature). Gli studenti sentono il bisogno di conoscere l'ambiente lavorativo con il quale dovranno rapportarsi e nel quale dovranno sapersi orientare per poter realizzare il proprio futuro. Il si inserisce pienamente nel percorso tecnico dal momento che non costituisce solo un percorso formativo, ma una nuova metodologia didattica che si realizza all'interno dei percorsi di studio curricolari e si propone lo stesso obiettivo formativo dei percorsi ordinari, trovando piena corrispondenza nel Regolamento dei Nuovi licei dove si legge: "le istituzioni scolastiche a partire dal secondo biennio stabiliscono le modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi o per l'inserimento nel mondo del lavoro."

In continuità con le Linee guida del 2019, la scuola si è impegnata a sviluppare le competenze orientative di base lungo alcune direttrici fondamentali, tra cui la predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa all'interno del PTOF, la previsione di standard minimi e l'offerta di servizi di tutorato e accompagnamento. Si è ritenuto che questo percorso permettesse di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali in quanto gli studenti hanno sperimentato compiti di realtà e hanno agito in contesti operativi in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

Questo percorso ha provato a fornire ai nostri allievi, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per potersi inserire nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio con ore di formazione in aula e altre trascorse nelle piattaforme, e ancora, insieme ad esperti in aree affini a quelle di indirizzo, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Inoltre, questa esperienza ha rappresentato un'opportunità di crescita come studente, come professionista e come cittadino attivo.

Il periodo di pandemia con l'impossibilità di svolgere periodi formativi "fisicamente" in azienda hanno fatto propendere la nostra scuola nello scegliere percorsi formativi su piattaforme online.

Report di valutazione

Durante i percorsi formativi è stato eseguito più volte un monitoraggio volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti; monitoraggio che ha ottenuto risposte affermative con decisa soddisfazione. Alcuni degli alunni, a loro volta contattati, hanno sempre espresso analogo gradimento.

Alla fine delle esperienze formative sono stati raccolti i dati derivanti da:

a) Valutazioni dell'azienda ospitante nei confronti degli alunni, riportate per singolo alunno in termini di **certificazione delle competenze**;

Da questa documentazione si evince che:

- ✓ Le imprese hanno espresso una valutazione, suddivisa per aree formative come da scheda di certificazione delle competenze, che mostra risultati più che soddisfacenti in tutte le aree. Sono state certificate sia **competenze tecnico-professionali** che **competenze trasversali**;
- ✓ Gli alunni, dal canto loro, hanno mostrato un buon apprezzamento delle attività svolte, impegnandosi con serietà e continuità nei compiti assegnati. A parte la frequenza alle attività, che ha raggiunto livelli eccellenti, gli alunni hanno sottolineato di aver avuto un rapporto con i vari percorsi di livello eccellente. Seppure le competenze richieste e le attività svolte non erano sempre in linea con le loro aspettative, hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro.

Risultati raggiunti

Lungo l'intero percorso triennale di PCTO svolto dagli alunni sono stati raggiunti vari ed apprezzabili risultati quali:

- ✓ Sperimentare le proprie capacità di relazionarsi con modalità collaborative in un contesto di lavoro;
- ✓ Riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO in termini di conoscenze/capacità, comportamenti e livello d'autonomia in ambito lavorativo;
- ✓ Applicare le conoscenze acquisite in aula nelle attività propedeutiche;
- ✓ Confrontare le informazioni acquisite durante il percorso formativo in aula e l'attività di alternanza con le proprie aspettative e con lo sviluppo della propria carriera formativa;
- ✓ Svolgere i compiti afferenti al profilo professionale;
- ✓ Arricchire il repertorio di competenze acquisito durante il percorso formativo;
- ✓ Dare motivazione agli studenti per l'inserimento al lavoro, l'alternanza scuola-lavoro infatti permette di migliorare l'efficacia del percorso scolastico, di renderlo più attraente e motivante;
- ✓ Agevolare lo sviluppo di un set di **competenze tecniche e trasversali**, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri;
- ✓ Dare agli studenti delle basi sull'imprenditorialità;
- ✓ Dare centralità all'orientamento come chiave per il futuro; la didattica dell'alternanza assolve

anche all'esigenza orientativa del giovane, che deve possedere il corredo cognitivo e tecnologico di base per procedere ad ulteriore sviluppo culturale e professionale, nonché le abilità sociali che gli consentano di crescere come lavoratore e cittadino;

- ✓ Favorire una cultura incentrata sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro offrendo la possibilità di sperimentare sul campo l'applicazione di quanto appreso in aula e di accedere ad ambiti di conoscenza non strettamente curricolari;
- ✓ Far crescere culturalmente gli allievi grazie alla possibilità di "vedere e vivere" il mondo del lavoro dall'interno;
- ✓ Far prendere coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo,
- ✓ Favorire le pari opportunità tra studenti;
- ✓ Creare ed ottimizzare canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro contribuendo a migliorare la conoscenza reciproca delle problematiche comuni.

Come previsto dal D.Lgs 77/2005 e dalla Legge 107/2015, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e sulla base delle delibere adottate nei consigli di classe del terzo, quarto e quinto anno, è stato articolato il progetto di alternanza scuola-lavoro nel seguente modo:

A. S.	SOGGETTO OSPITANTE	MONTE ORE	COMPETENZE SPECIFICHE ACQUISITE	COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE	DISCIPLINE COINVOLTE
2022/2023 Parte della classe (5 ragazze)	"Pink up @school" con piattaforma "School up" + Corso sulla sicurezza	76 + 4	Competenze tecniche riferibili ○ competenza "imprenditoriale", ovvero quel mix di abilità trasversali come il team-working, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi; ○ saper gestire programmi informatici specifici; ○ apprendere in contesti diversi; ○ interagire con gli altri; saper ascoltare. Competenze relazionali: ○ Disponibilità alla collaborazione; ○ Capacità di relazionarsi in modo adeguato; ○ Rispetto per le regole; Competenze operative: ○ Possedere le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidato; ○ Mostrare elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa;	Competenze trasversali ○ Capacità di diagnosi; ○ Capacità di relazioni; ○ Capacità di problem solving; ○ Capacità decisionali; ○ Capacità di comunicazione; ○ Capacità di organizzare il proprio lavoro; ○ Capacità di gestione del tempo; ○ Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali/di lavoro; ○ Capacità di gestire lo stress; ○ Attitudini al gruppo di lavoro; ○ Spirito di iniziativa; ○ Capacità nella flessibilità; ○ Capacità nella visione di insieme; ○ rispettare le regole e la tempistica delle consegne; ○ correlazione degli aspetti teorici delle	Discipline ○ Italiano ○ Inglese ○ Storia dell'arte

			<ul style="list-style-type: none"> ○ Imparare ad utilizzare nuovi strumenti di lavoro. 	<p>discipline con quelli dell'esperienza pratica;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ orientamento nel mondo delle professioni; ○ individuazione di percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro. 	
<p>2022/2023</p> <p>Parte della classe (i ragazzi e le rimanenti ragazze)</p>	<p>"Io non ti abbandono"</p> <p>Con l'associazione "Italia Nostra"</p>	30	<p>Competenze tecniche riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la rigenerazione educativa dei giovani all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio, alla cultura materiale e immateriale; ○ la promozione sociale e civile; ○ la riflessione intorno alle problematiche connesse al patrimonio digitale; ○ la conoscenza di nuove e diverse professionalità connesse alla salvaguardia, alla tutela, alla comunicazione e alla divulgazione del patrimonio; ○ la creazione di professionalità motivate, di classi dirigenti preparate e culturalmente strutturate; ○ il rafforzamento di una metodologia di ricerca. ○ saper gestire programmi informatici specifici; ○ apprendere in contesti diversi; ○ interagire con gli altri; ○ saper ascoltare. <p>Competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Disponibilità alla collaborazione; ○ Capacità di relazionarsi in modo adeguato; ○ Rispetto per le regole; <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Possedere le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidato; ○ Mostrare elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa; ○ Imparare ad utilizzare nuovi strumenti di lavoro. 	<p>discipline con quelli dell'esperienza pratica;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ orientamento nel mondo delle professioni; ○ individuazione di percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro. 	<p>Discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ italiano ○ inglese ○ informatica ○ storia dell'arte
<p>2023/2024</p>	<p>"Borgo dei tesori Fest"</p> <p>Con l'associazione "Le Vie dei Tesori"</p>	40	<p>Competenze tecniche riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la rigenerazione educativa dei giovani all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio, alla cultura materiale e immateriale; ○ la promozione sociale e civile; ○ la riflessione intorno alle problematiche connesse al patrimonio digitale; ○ la conoscenza di nuove e diverse professionalità 		<p>Discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Storia dell'arte ○ Italiano

			<p>connesse alla salvaguardia, alla tutela, alla comunicazione e alla divulgazione del patrimonio;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la creazione di professionalità motivate, di classi dirigenti preparate e culturalmente strutturate; ○ il rafforzamento di una metodologia di ricerca. ○ saper gestire programmi informatici specifici; ○ apprendere in contesti diversi; ○ interagire con gli altri; ○ saper ascoltare. <p>Competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Disponibilità alla collaborazione; ○ Capacità di relazionarsi in modo adeguato; ○ Rispetto per le regole; <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Possedere le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidato; ○ Mostrare elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa; ○ Imparare ad utilizzare nuovi strumenti di lavoro. 		
2023/2024	<p>“Orientamento universitario” Con UNIPA</p>	15	<p>Competenze tecniche riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. ○ Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico. ○ Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse. ○ Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. ○ Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi 		<p>Discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ tutte

			<p>occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.</p> <p>Competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Disponibilità alla collaborazione; ○ Capacità di relazionarsi in modo adeguato; ○ Rispetto per le regole; <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Possedere le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidato; ○ Mostrare elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa; ○ Imparare ad utilizzare nuovi strumenti di lavoro. 	
2024/2025	<p>“Capaci e desiderosi di donare”</p> <p>Con FRATRES</p>	15	<p>Competenze relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Disponibilità alla collaborazione; ○ Capacità di relazionarsi in modo adeguato; ○ Rispetto per le regole; <p>Competenze operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Possedere le conoscenze necessarie a svolgere il compito affidato; ○ Mostrare elasticità mentale per destreggiarsi nella realtà lavorativa; ○ Imparare ad utilizzare nuovi strumenti di lavoro. 	<p>Discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Italiano ○ Scienze

3.14 ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Da settembre 2020, secondo la legge 20 agosto 2019 n. 92 e i D.M. n° 1 del 12 maggio 2020, n° 35 del 22 giugno 2020, l'educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio;
- Cittadinanza digitale.

La legge pone a fondamento della educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana e la riconosce come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti individuali e istituzionali, finalizzati alla promozione dello sviluppo della persona e della sua partecipazione alla vita politica e sociale del Paese. La trasversalità dell'insegnamento sottolinea come gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese, non possano essere esclusivamente affidate alle discipline dell'area storico sociale,

ma ogni disciplina in sé deve essere parte integrante della formazione civica di ciascun alunno. L'orario dedicato al percorso non può essere inferiore a 33 ore, distribuite in modo coerente e proporzionale nelle diverse discipline coinvolte e da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

L' Allegato C propone le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e civile.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato oggetto delle valutazioni periodiche dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il consiglio di classe ha affrontato il percorso dell'insegnamento dell'Educazione Civica con la progettazione e realizzazione della seguente UDA:

Nuclei concettuali	Contenuti delle macro aree		Ore
	Disciplina	Contenuti	
<u>COSTITUZIONE</u>	Storia	Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.	4
<u>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</u>	Diritto ed Economia	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale.	23
<u>CITTADINANZA DIGITALE</u>	Italiano	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	6
		TOTALE ORE	33

(Per la consultazione del curriculum di Ed. Civica, per tutte le classi e tutti gli indirizzi, si rimanda al seguente [link](https://drive.google.com/file/d/1_djGAYCzsKxOWSHUvQn2aacgwM0vw64E/view?usp=sharing): https://drive.google.com/file/d/1_djGAYCzsKxOWSHUvQn2aacgwM0vw64E/view?usp=sharing)

3.15 Griglia di Valutazione di Educazione CIVICA

Le competenze descritte concorrono all'attribuzione del livello raggiunto all'interno di ogni unità di apprendimento programmate nel curriculum di Ed. Civica nelle singole classi.

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE ED. CIVICA ALLEGATO C (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)	LIVELLI			
		Avanzato 9-10	Intermedio 7-8	Base 6	Iniziale 5
1. <u>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali - E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipa al dibattito culturale. - Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. 	Sì	Abbastanza	Poco	No
2. <u>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adotta comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di 	Sempre	Quasi Sempre	Qualche volta	Raramente

	legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.				
3. CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> – Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. – Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. – Opera a favore dello sviluppo eco sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. – Rispetta e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. 	Sempre	Quasi Sempre	Qualche volta	Raramente

3.16 Il Curriculum dello Studente

Il *Curriculum dello Studente* è stato introdotto dalla legge 107 del 2015 in seguito disciplinato dal decreto legislativo D. Lgs. 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020-21 sarà allegato al diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del 2° ciclo. Tale curriculum riporta al suo interno le informazioni relative al Profilo scolastico dello studente, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte dallo studente nel corso degli anni. Il *Curriculum dello Studente* è rappresentativo dell'intero profilo dello studente, consente le integrazioni di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale e extrascolastico, è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla commissione e lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato del 2° ciclo. Può costituire un valore di supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, le informazioni del *Curriculum dello Studente* verranno desunte dall'*E-Portfolio* orientativo personale delle competenze, introdotto dalle linee guida per l'orientamento adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, compilabile tramite la piattaforma UNICA. Grazie a tale piattaforma la scuola e gli studenti hanno potuto verificare ed integrare le informazioni relative al loro percorso di studi e all'arricchimento con l'introduzione di attività extrascolastiche di vario genere.

Il *Curriculum dello Studente* è suddiviso in tre parti:

la prima parte è di competenza della scuola e contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito ed eventualmente altri titoli conseguiti ad altre esperienze svolte in ambito formale;

la seconda parte a cura sia della scuola che degli studenti, è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;

la terza parte è di competenza degli studenti e riguarda le attività extrascolastiche svolte in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attive e di volontariato.

Al termine dell'Esame di Stato, il Curriculum sarà allegato al diploma e messo a disposizione distudentesse e studenti all'interno della piattaforma: <https://unica.istruzione.gov.it/it>.

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Attribuzione del credito formativo e del credito scolastico **NORMATIVA DI RIFERIMENTO CREDITO SCOLASTICO**

CANDIDATI INTERNI

L'articolo 11 dell'ordinanza ministeriale n° 45 del 09/03/2023 concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 attribuisce il credito scolastico sulla base delle tabelle di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Di seguito viene riportato l'allegato A all'ordinanza ministeriale:

ALLEGATO A

Tabella A del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Tabella A del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Tabella A Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Attribuzione punteggio nella fascia di appartenenza

Il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo ad ogni banda di oscillazione definita dalla media dei voti, ha deliberato di tenere conto degli indicatori e dei relativi valori come riportato di seguito:

- all'alunno verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della fascia di appartenenza se: ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia superiore o uguale allo 0,50
- all'alunno che, invece ha conseguito una media dei voti (M) la cui parte decimale sia inferiore a 0.5, il consiglio di classe potrà deliberare di attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza se, sommando alla parte decimale la valutazione degli indicatori riportati nella seguente tabella, si ottiene un risultato maggiore o uguale a 0.5.

INDICATORI	
1	<p>Interesse, impegno, partecipazione e profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • OTTIMO: 0,20 • BUONO: 0,15 • DISCRETO: 0,10 • SUFFICIENTE: 0,05
2	<p>Partecipazione alle attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa da parte dell'istituzione scolastica 0,30 punti per la frequenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) un corso organizzato dall'Istituto, in orario extracurricolare, che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze b) attività di promozione dell'istituto nel territorio: conferenze, convegni, seminari organizzati dall'Istituto

Si ribadisce quanto sopra specificato e cioè che, secondo quanto riportato nella legge 1 ottobre 2024 n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Inoltre il punteggio superiore della fascia di appartenenza può essere attribuito solo se le proposte di voto sono tutte sufficienti e l'alunno è stato promosso non con "voto di consiglio" (all'unanimità o a maggioranza).

Attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuirà il punteggio per il credito scolastico maturato nel triennio conclusivo fino ad un massimo di quaranta punti.

4.2 Attività effettuate in vista degli esami di stato

Attività Interdisciplinari: Corsi pomeridiani in preparazione agli esami di stato.

Per una piena acquisizione strumentale a livello di metodo, analisi e acquisizione dei contenuti, ai discenti sono state fornite, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, attività atte a migliorare le capacità trasversali afferenti alle varie discipline nell'intento di evidenziare l'unità dei saperi pur nella specificità delle varie discipline. I corsi hanno mirato alla costruzione di un sapere integrato con priorità di competenze disciplinari, di cui alcune complesse: collaborazione e lavoro in équipe,

metodologie e relazioni sociali, interrelazioni e comunicazione, ricerca e attualizzazione delle problematiche studiate. Sono stati affrontati differenti campi d'indagine e sperimentate relazioni e modalità di lavoro collaborativo in ambienti nuovi. L'esperienza ha favorito un processo di riflessione critica sui percorsi attivati.

Attività Interdisciplinari: Nodi concettuali.

Per una piena acquisizione di un metodo di analisi, e per una corretta abitudine ai collegamenti interdisciplinari, i discenti sono stati sollecitati all'esplorazione di vari nodi concettuali quali:

- il tempo;
- la crisi;
- la libertà;
- il viaggio;
- la natura;
- la donna;
- città, urbanizzazione e progresso;
- il limite;
- la guerra.

Simulazioni delle prove scritte

Nel mese di maggio sono state effettuate le simulazioni della prima e della seconda prova, che hanno avuto l'obiettivo di offrire agli studenti la possibilità di esercitare e verificare conoscenze, capacità e competenze acquisite.

- 7 maggio simulazione seconda prova;
- 8 maggio simulazione prima prova.

La copia dei testi dei quesiti proposti per le due simulazioni viene allegata qui di seguito, mentre le relative griglie di valutazione vengono allegate nel paragrafo 4.3.

Simulazione prima prova scritta

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “Il fu Mattia Pascal”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘un uccello senza nido’ e il motivo del ‘senso penoso di precarietà’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*** (*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione “La semplicità [...] era una complessità risolta” (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera

problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso. Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l'uomo”, *valorizzare e distinguere* l'umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196.

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario. Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso. Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica

fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe." Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri? I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità. Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Simulazione seconda prova scritta

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

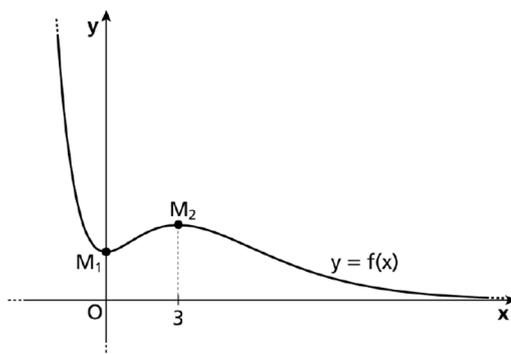
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue|

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

QUESITI

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

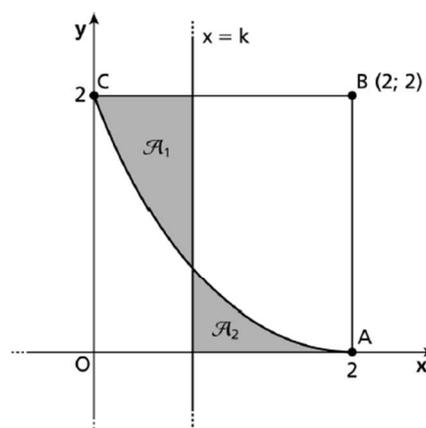
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

4.3 Valutazione delle prove scritte

Prima prova

Così come detto in precedenza l'O.M. n° 45 del 2023 ripristina lo svolgimento delle due prove scritte per la valutazione degli studenti ammessi agli esami di stato. In particolare la prima prova accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dei candidati. A tale scopo sono state riprese le diverse tipologie di elaborati già utilizzate e in vigore ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, mentre il voto massimo attribuito alla prova è di 20 punti.

Seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2022/2023, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per ciascun percorso di studio è individuata dagli Allegati B/1, B/2, B/3 alla presente ordinanza. Per il liceo scientifico la disciplina oggetto della seconda prova scritta è stata individuata nella disciplina Matematica. La prova ha una valutazione massima di venti punti.

Griglie prima prova scritta

Esame di Stato 2025 - Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Rispetto dei vincoli dati dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Interpretazione corretta e articolata del Testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MAX 40	

Punteggio totale = _____/100

in ventesimi = _____

Esame di Stato 2025 - Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Tipologia B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MAX 40	

Punteggio totale =/100 in ventesimi = __

Esame di Stato 2025 - Prima prova scritta - Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi. Tipologia C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio Attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Coesione e coerenza testuale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori generali			MAX 60	

Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 pt)

Indicatore	Descrittori (livelli)	Punteggio descr.	Punteggio max ind.	Punteggio attribuito
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>			20	
	Eccellente	20		
	Avanzato	16-19		
	Sufficiente	12-15		
	Non sufficiente	< = 11		
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>			10	
	Eccellente	10		
	Avanzato	8-9		
	Sufficiente	6-7		
	Non sufficiente	< = 5		
Totale indicatori specifici			MAX 40	

Punteggio totale = _____/100

in ventesimi = _____

Griglie seconda prova scritta

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 50.

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare gli otto quesiti.**

Per ciascuno degli otto quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 12,5, e dovendone lo studente risolvere quattro su otto, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 50.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 100) al voto in ventesimi (max 20/20).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-3)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.	
	L2 (4-6)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (7-9)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (10-12)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-3)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (4-7)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (8-11)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	
	L4 (12-14)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-3)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (4-7)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (8-11)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (12-14)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Eseguie i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-2)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 (3-5)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (6-8)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (9-10)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	
TOTALE			

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 50/100 = 12.5x4)								P.T.	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8		
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	(0-3.5) —	
ABILITÀ LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	(0-2) —	
<i>Punteggio totale quesiti</i>										

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

<i>Punti</i>	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36-40	41-45	46-50
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

<i>Punti</i>	51-55	56-60	61-65	66-70	71-75	76-80	81-85	86-90	91-95	96-100
<i>Voto</i>	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Voto assegnato _____ /20

4.4 Valutazione del colloquio

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio è diviso nelle seguenti tre parti:

- analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare.
- esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;
- accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative al progetto di Educazione Civica.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

5. CONSUNTIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

5.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Licata Caruso Giovanna

Classe V A

Ore svolte fino al 15 maggio **107**

Gli alunni nel percorso disciplinare ha acquisito in maniera organica le seguenti **competenze**:

- Contestualizzare testi ed autori nel tempo e nello spazio.
- Produrre un testo linguisticamente corretto e pertinente sul piano della testualità
- Individuare relazioni intertestuali
- Riconoscere elementi costitutivi dello stile
- Usare strumenti di analisi linguistica
- Impostare una ricerca tematica
- Individuare parole chiave.
- Saper sostenere una tesi sviluppando opportune argomentazioni
- Comprendere, analizzare e rielaborare i documenti proposti, tratti da fonti e/ o esperienze diverse, anche derivate dall'attualità, e riproporli in forma originale.
- Riconoscere l'interdipendenza fra temi, i sensi impliciti ed espliciti, gli archetipi e le forme simboliche e i modi della rappresentazione.

ABILITA'

- Individuare le principali informazioni e caratteristiche di un testo letterario.
- Confrontare testi appartenenti allo stesso genere e alla stessa epoca, individuando analogie e differenze.
- Applicare gli strumenti dell'analisi retorica, stilistica e narratologica allo studio dei testi.
- Confrontare diverse interpretazioni critiche.
- Sviluppare la capacità di letture personali, sulla base di informazioni acquisite e di conoscenze pregresse.
- Confrontare testi appartenenti ad epoche diverse.
- Collocare nello spazio e nel tempo fenomeni, opere, autori letterari.
- Cogliere la trasformazione storica della lingua.
- Acquisire progressivamente un lessico ampio e preciso.
- Potenziare le tecniche di scrittura in relazione a specifiche tipologie testuali.

METODOLOGIE E STRUMENTI

L'insegnamento dell'italiano, fortemente connotato dal legame con la cultura antica, ha mirato a formare negli studenti la capacità di sintetizzare la memoria del passato e di acquisire una visione critica del presente, per cui tutte le conoscenze sono state commisurate in modo dinamico con la realtà vicina e lontana.

Dal punto di vista metodologico, lo studio linguistico-letterario è stato correlato con le strutture concettuali che organizzano l'esperienza e la letteratura, ha stimolato collegamenti con la situazione storico culturale, con l'evoluzione della mentalità e dei costumi in una realtà globalizzata come quella nella quale viviamo.

Si è curata l'interpretazione del testo, sollecitando gli studenti ad articolare e sostenere le loro tesi per appropriarsi di un linguaggio specifico e consapevole.

Complessivamente l'attività didattica si è articolata in diversi momenti:

- La lezione frontale, attraverso la quale si è presentato l'argomento, inquadrandolo nel periodo storico e collegandolo con altri campi del sapere.
- Le esercitazioni sul testo argomentativo.
- La libera discussione in classe
- Le verifiche sistematiche per stimolare gli alunni alla partecipazione e all'impegno.

PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove di verifica dell'apprendimento, sia periodiche che finali, sono state le interrogazioni orali, le discussioni in classe, le esercitazioni e i compiti scritti.

Tutte le prove sono state rispondenti alle diverse tipologie dell'Esame di Stato e sono servite a valutare progressivamente e sistematicamente le conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun allievo.

Nella correzione degli elaborati scritti sono stati presi in considerazione i seguenti criteri, in funzione delle finalità ultime dell'insegnamento della lingua e della letteratura italiana:

la leggibilità e la scorrevolezza, l'ortografia, la correttezza morfologica e sintattica, l'aderenza alla traccia, l'organicità nell'espressione, la ricchezza delle idee, gli aspetti originali del contenuto sviluppato.

Nella verifica orale sono stati oggetto di valutazione il grado di assimilazione delle conoscenze critico-letterarie, il livello di comprensione dei contenuti, le abilità linguistiche ed espressive, le capacità logico-analitiche.

TESTI ADOTTATI

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese *Le parole le cose*, Volume 2 (dal Manierismo al Romanticismo), Volume Leopardi, il primo dei moderni, Volume 3a (Naturalismo, Simbolismo e Avanguardie), Volume 3b (Modernità e contemporaneità) Palumbo Editore

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese *Antologia della Commedia* Palumbo Editore

Il Romanticismo: inquadramento storico e definizione.

Il concetto di *Sensucht*. Il Romanticismo come categoria storica e psicologica. L'immaginario romantico. La scissione io-mondo.

Herder: poesia popolare e poesia d'imitazione

Vittimismo e titanismo. Romanticismo storico e Romanticismo ontologico. L'Estetica.

La polemica classico-romantica. Il Conciliatore.

Giacomo Leopardi: inquadramento storico e formazione culturale.

Erudizione, conversione letteraria e conversione filosofica.

Il sistema filosofico leopardiano. Il problema dell'infelicità. Il pessimismo storico. La svolta materialistica: meccanicismo e sensismo. La teoria del piacere. Il pessimismo cosmico. La critica: il problematicismo.

Dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito: immaginazione, memoria, desiderio.

Le Operette morali: temi e significato dell'opera. La funzione dell'ironia.

Dialogo della natura e di un Islandese.

I Canti

La produzione poetica di Leopardi. Significato del titolo della raccolta.

Gli idilli (1819-1821).

I canti pisano-recanatesi (1828-1830).

L'infinito

A Silvia

Il sabato del villaggio

Il ruolo dell'intellettuale tra Realismo e Decadentismo.

Il Naturalismo. Il determinismo. Zola e il romanzo sperimentale. Lo scienziato sociale.

Il Verismo: poetica e contenuti. L'artificio della regressione dell'autore.

Lo straniamento. Il canone dell'impersonalità.

Analogie e differenze tra il Naturalismo francese e il Verismo italiano.

Giovanni Verga: inquadramento storico, ideologia e poetica.

Storia di una capinera.

Nedda, bozzetto siciliano.

L'adesione al Verismo e il ciclo dei vinti. L'ideale dell'ostrica. Positivismo, materialismo e determinismo. La forma inerente al soggetto. L'eclissi dell'autore.

Le novelle di Vita dei campi: *Rosso Malpelo. Il tema dell'escluso.*

I Malavoglia: la struttura, la vicenda, il sistema dei personaggi.

La religione della famiglia.

La prefazione ai Malavoglia. La fiumana del progresso.

L'artificio della regressione e il procedimento di straniamento.

Mastro Don Gesualdo: la logica economica e il motivo della roba.

Il Decadentismo: i caratteri e il contesto culturale.

Il Simbolismo. Il rifiuto del razionalismo e la scoperta dell'inconscio.

L'estetismo: l'arte per l'arte. Il poeta come profeta e vate. Fonosimbolismo, analogia e sinestesia.

I caratteri del simbolismo francese.

Caratteri del Decadentismo italiano.

Giovanni Pascoli: la vita e la formazione. Il nido familiare.

La poetica del fanciullino.

Myricae e Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.

Myricae : il significato del titolo e i temi

Il tema della morte, del dolore e del perturbante.

Da Myricae: Il X agosto; L'assiuolo.

Il Simbolismo naturale e l'uso dell'analogia.

Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

Lo stile: paratassi e frammentazione. L'onomatopea e il fonosimbolismo.

La critica di G. Contini: il linguaggio

Il romanzo nel Novecento.

Scienza e filosofia nei primi decenni del Novecento. La destituzione dell'io e il relativismo.

L'opera aperta. I motivi della nevrosi e dell'inefficienza.

Italo Svevo: inquadramento storico e formazione culturale.

La poetica e la letteraturizzazione della vita. I romanzi Una vita e Senilità e il tema della nevrosi.

La coscienza di Zeno: temi e novità dell'opera. Il titolo. Il tempo misto della narrazione. Zeno narratore inattendibile. Gli elementi di modernità del romanzo. La psicoanalisi.

Luigi Pirandello: la formazione e la cultura letteraria e filosofica.

Il relativismo gnoseologico. La vita come enorme pupazzata.

La critica, da Croce a Tilgher a Leone De Castris.

Il saggio L'umorismo. L'esempio della vecchia imbellettata.

I personaggi e le maschere nude. Forma e vita.

Distinzione tra comicità e umorismo, tra avvertimento del contrario e sentimento del contrario.

La destituzione dell'io.

I romanzi umoristici: Il fu Mattia Pascal.

L'umorismo ne Il fu Mattia Pascal. I temi principali e l'ideologia.

La crisi d'identità e l'incomunicabilità. La struttura e lo stile del romanzo.

Lo strappo nel cielo di carta.

La filosofia dei lanternini e lanternoni.

Gli scritti teatrali e la fase del grottesco. il relativismo e l'impossibilità di una verità oggettiva.

Teatro nel teatro e metateatro. La teoria dell'autonomia dei personaggi dall'autore e dall'attore.

Sei personaggi in cerca d'autore: la vicenda e i personaggi.

Prefazione di Pirandello a sei personaggi in cerca d'autore.

Il teatro come dissacrazione e parodia della realtà.

Enrico IV. Il tema della lucida follia.

La conclusione di Enrico IV.

La poesia del Novecento

Eugenio Montale: la formazione, la poetica.

Ossi di seppia: Titolo e significato, temi e struttura della raccolta, il non senso dell'essere, il correlativo oggettivo.

Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola.

Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Le tipologie di scrittura del nuovo Esame di stato: analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

Divina Commedia: Dal Paradiso di Dante Alighieri: la struttura della cantica. Il tema dell'ineffabile e della luce. Visione filosofica e linguaggio. Canto I, vv. 1-15.

Giuseppe Ungaretti: inquadramento storico e formazione culturale. La poetica.

L'Allegria: Temi e struttura della raccolta. Simbolismo ed espressionismo. Il culto della parola.

L'Unanimità. Il senso di sradicamento.

Da L'Allegria: Veglia, Soldati, Mattina.

*La docente
Giovanna Licata Caruso*

5.2 LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Lucrezia Alferi **CLASSE:** VA **ORE DI LEZIONE FINO AL 15/05/2025:** 83

LIBRO DI TESTO: A. Diotti-S. Dossi-F. Signoracci Libri et homines Letteratura, storia e memoria del patrimonio latino Vol. 3 SEI.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Gli alunni più coinvolti nel percorso disciplinare hanno acquisito in maniera organica le seguenti **competenze:**

- Saper contestualizzare testi e autori nei diversi periodi storici
- Saper cogliere il rapporto di continuità e di diversità con il passato
- Saper sostenere una tesi sviluppando opportune argomentazioni
- Sviluppare consapevolezza critica circa il rapporto tra italiano (e lingue romanze) e latino per quanto riguarda il lessico, la morfologia e la sintassi
- Cogliere il valore fondante della classicità romana per la tradizione europea in termini di generi letterari e figure dell'immaginario
- Individuare attraverso i testi nella loro qualità di documenti storici i tratti più significativi del mondo romano

Un gruppo molto esiguo di allievi possiede capacità sufficienti di analisi, di controllo della parola, di organizzazione e produzione testuale.

ABILITÀ:

- Riconoscere nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina
- Contestualizzare i testi analizzati rispetto all'opera dell'autore e al quadro storico-letterario
- Mettere a confronto opere e testi di autori appartenenti a periodi diversi

METODI

Lezione frontale e dialogata; discussione guidata sulla lingua, lo stile e la poetica degli autori in connessione con elementi di attualità.

MATERIALE E STRUMENTI

Libro di testo, dispense, *Power Point*, risorse didattiche *on-line*, testi argomentativi.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state effettuate valutazioni formative (attraverso momenti di confronto e dialogo con gli alunni riguardo gli argomenti trattati), valutazioni sommative, attraverso verifiche orali e prove scritte.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenze e competenze acquisite
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- impegno profuso nello studio
- interesse e partecipazione all'attività didattica
- puntualità nelle consegne
- metodo di studio
- abilità linguistiche ed espressive
- capacità logico-critiche

CONTENUTI DISCIPLINARI

➤ La prima età imperiale: la dinastia Giulio-Claudia

- Coordinate storico-politiche e culturali. Gli intellettuali e il potere. Il pubblico e i generi letterari
- Il genere della favola: **Fedro**

Lecture (in traduzione italiana): *Fabulae* 1,13 ("Il lupo e l'agnello"); La vedova e il soldato
(Appendix Perottina,13).

- **Lucio Anneo Seneca**: notizie biografiche e il rapporto con il potere; lo stoicismo; l'autosufficienza del saggio; eclettismo e antidogmatismo; la vita e il tempo; la serenità del saggio.

Le opere in prosa:

- *Dialogi*: *De ira*, *De vita beata*, *De constantia sapientis*, *De otio*, *De tranquillitate animi*, *De brevitae vitae*, *De providentia*, *Consolatio ad Marciam*, *Consolatio ad Helviam matrem*, *Consolatio ad Polybium*. Il genere della *consolatio*.
- *I trattati*: *De beneficiis*, *De clementia*; la necessità del principato. Il principe come il logos
- *Naturales quaestiones*: la razionalità della natura.
- *Epistulae morales ad Lucilium*: i temi dell'opera; un itinerario esistenziale verso la saggezza filosofica; la riflessione sul tempo e sulla morte.

Il teatro: il messaggio etico. *Medea*, *Fedra* e *Thyestes*. La sconfitta del logos e il furor.

L'opera satirica: *Apokolokyntosis*

Lo stile: la brevitae e l'inconcinnitas.

Lecture (in traduzione italiana):

- *Epistulae morale ad Lucilium*: prima lettera "Solo il tempo è nostro"; dal *De brevitae vitae*: I, 1-4, "Una protesta sbagliata".
- Intersezioni con l'Educazione civica: *Umberto Galimberti La qualità della vita e il valore del tempo*.
- **Lucano**: notizie biografiche. *Bellum civile*: un'epica rovesciata. I temi e i personaggi del poema. L'anti-Virgilio. Catone e la fermezza del saggio stoico. Lo stile dell'opera.

- **Petronio**: notizie biografiche; il *Satyricon*: i contenuti del testo.

Il realismo petroniano; lo spazio labirintico; l'assenza di giudizio morale; la commistione dei generi letterari. Le *fabulae milesiae* come modelli. Un'Odissea ribaltata. Stile e linguaggio.

Lecture: Petronio e Fitzgerald, *Il grande Gatsby* e *Trimalchione*. Analisi del testo argomentativo di Luca Canali *Il padre del romanzo moderno: il pastiche linguistico*.

➤ **L'età flavia**

- Coordinate storico-politiche e culturali. Gli intellettuali e il potere. Il pubblico e i generi letterari

- Educazione civica: il concetto di *limes*: implicazioni storiche, sociali e politiche.

- **Plinio il Vecchio**

La *Naturalis historia*: una monumentale enciclopedia; il pessimismo antropologico; un ecologista ante litteram.

Visione del documentario sugli ultimi giorni di Pompei tratto dalla trasmissione *Una giornata particolare* di Aldo Cazzullo

- **Marco Fabio Quintiliano**: notizie biografiche; *l'Institutio oratoria* (struttura e contenuti dell'opera, la figura del maestro e dell'oratore, l'educazione dei bambini e dei ragazzi). Il ruolo dell'oratore nel contesto imperiale. L'attenzione alla psicologia dell'allievo. La *concinntas* come paradigma espressivo.

- **Intesezioni con l'educazione civica**: *Amare la vite storta*, tratto da *L'ora di lezione* di Massimo Recalcati.

Lecture (in traduzione italiana): *Institutio oratoria*, II, 2, 5-9, *Il maestro sia come un padre*.

I principi ereditari e la ripresa culturale del II secolo.

- **Marco Valerio Marziale**: notizie biografiche; *Epigrammata*; *Xenia*; *Apophoreta*; i temi; il carattere realistico della poesia di Marziale; una poesia leggera ma non frivola; una galleria di tipi umani; la figura del *cliens*; il *fulmen* in clausola e l'*aprosdoketon*. *Hominem pagina nostra sapit*.

- Lecture (in traduzione italiana): *Epigrammata*, I, 10; X, 8; I,19; I, 47; V,34 (La piccola Erotion). L'epigramma funerario nel tempo: l'esempio dell'Antologia di Spoon River di Edgae Lee Masters. Analisi della lirica George Gray. Riferimenti all'album di Fabrizio De Andrè *Non al denaro, non all'amore né al cielo*.

➤ **Il secolo d'oro dell'impero: da Traiano a Commodo**

- Coordinate storico-politiche e culturali. Gli intellettuali e il potere. Il pubblico e i generi letterari

- **Decimo Giunio Giovenale**: notizie biografiche; le *Saturae* e l'*indignatio* come chiave interpretativa della società. Un quadro a tinte fosche della società imperiale. Tensione iperbolica ed effetti iperbolici.

- **Publio Cornelio Tacito**: notizie biografiche; i meccanismi che regolano il potere; *L'Agricola* e il suo significato politico: il discorso di Calgaco. Ambiguità dell'imperialismo romano.

La Germania, una monografia etnogeografica: il determinismo ambientale.

Il *Dialogus de oratoribus*: oratoria e potere; la questione della decadenza dell'oratoria.

Le *Historiae* e la riflessione sul principato: garantire una buona conduzione dello Stato. Il lato oscuro del potere. Una storia drammatizzata.

Gli *Annales* e il consolidamento del principato: trattare gli eventi *sine ira et studio*; i meccanismi corrotti del potere; visione pessimistica e moralismo; l'*inconcinitas* e il *pathos* dello stile.

Argomenti da trattare dopo il 15 maggio:

Intersezioni con l'Educazione civica: I muri che ci dividono, intervista a Tim Marshall.

Intersezioni con la Storia: Il nazismo e la ripresa della Germania di Tacito.

Il codice culturale: Più che la pace, la sicurezza, Italo Lana, Tacito: l'idea della pace.

Lecture (in traduzione italiana):

Historiae, I,2-3.

Annales, I, 1;

- Modulo di Educazione civica: *Homo sum*: i diritti umani nel mondo antico (lettura di Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 47,1-6.

La docente
Lucrezia Alferi

5.3 LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Virginia Di Marco **Materia:** Inglese

Classe: V A

Ore di lezione svolte fino al 15 maggio: 79

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti obiettivi in termini di:

➤ **CONOSCENZE**

Durante il corrente anno scolastico, gli allievi, in generale hanno partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando interesse e coinvolgimento nella disciplina.

Gli alunni complessivamente hanno acquisito le principali strutture morfo-sintattiche e possiedono un adeguato bagaglio lessicale che consente loro di comprendere e intervenire nelle varie situazioni comunicative. I contenuti letterari sono stati appresi da tutta la classe sebbene in maniera diversificata, ciò dovuto alle potenzialità individuali e all'impegno dimostrato. Gli obiettivi prefissati in termini di competenze/abilità sono stati anch'essi raggiunti con una certa eterogeneità.

➤ **COMPETENZE**

- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario;
- Individuare i punti chiave di un testo letterario;
- Usare in maniera appropriata la terminologia letteraria;
- Comprendere le relazioni tra il contesto storico-culturale e le opere;
- Effettuare connessioni tematiche tra brani ed autori diversi;
- Sintetizzare, organizzare un discorso corretto e pertinente, rielaborare in modo personale gli argomenti trattati.

➤ **ABILITA'**

- Descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica;
- Fornire informazioni pertinenti su un genere o un'opera letteraria;
- Comprendere testi descrittivi, argomentativi e poetici;
- Individuare ed analizzare gli aspetti stilistici di un testo letterario;
- Scrivere brevi testi di commento a brani letterari.

METODOLOGIA

In merito ai criteri metodologici adottati si sono potenziate le abilità linguistico-comunicative già acquisite ed è stato rinforzato il processo di maturazione del senso critico e di accostamento alla lingua straniera tramite lo studio della letteratura e l'approccio ai testi dal punto di vista linguistico, contenutistico e stilistico, accompagnato da informazioni essenziali sull'unità dell'opera e sul pensiero degli autori e del periodo di appartenenza. I cenni storici, le notizie biografiche e la cronologia delle

opere hanno pertanto rivestito un ruolo di completamento. L'analisi dei testi è stata condotta attraverso domande e discussioni per cogliere idee e significati ma anche guidata dagli esercizi offerti dal testo in adozione.

PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le conoscenze e competenze sono state regolarmente verificate attraverso discussioni in classe, interrogazioni orali e prove scritte (prove semi-strutturate, quesiti a risposta aperta/chiusa/scelta multipla).

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto della: correttezza e proprietà lessicale, uso adeguato del registro linguistico, pronuncia, conoscenza del contenuto, rielaborazione del contenuto e capacità di effettuare collegamenti, ma anche di altri fattori, quali la partecipazione attiva in classe, la puntualità nel lavoro da svolgere a casa, l'impegno e i progressi compiuti nel percorso didattico.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: S. Maglioni – G. Thomson – R. Elliot – P. Monticelli *"Time Machines"* Coincise Black Cat Editore.
- Fotocopie di brani antologici tratti da altri testi
- Lezioni in PPT
- File multimediali

CONTENUTI DISCIPLINARI

The romantic Age

The first Generation of Romantic Poets

- William Wordsworth: main features

From Lyrical Ballads *"I Wondered Lonely as a Cloud"* (p.176)

- Samuel Taylor Coleridge: life and literary production

"The Rime of the Ancient Mariner" Part I *"There was a ship"* – *"The ice was all around"* (pp.186-189)

The novel in the Romantic Age

- Jane Austen: life and literary production

From *Pride and Prejudice* *"A truth universally acknowledged"* chapter 1 (pp.214-215)

- Mary Shelley: life and literary production

From *Frankenstein* *"The creation of the monster"* chapter 5 (photocopy)

The Victorian Age

- Historical, social and literary context
- The Victorian compromise
- The novel in the Victorian Age
- Charles Dickens: life and literary production

From Oliver Twist "*Oliver wants some more*" (photocopy)
From Hard Times "*Coketown*" (photocopy)

Aestheticism

- Oscar Wilde: life and literary production
From The Picture of Dorian Gray "*The Preface*" (photocopy)
From The Picture of Dorian Gray "*I would give my soul for that!*" chapter 2 (p.280)

The Modern Age

- Historical context
- The Novel in the Modern Age

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

- James Joyce: life and literary production
From "*Dubliners*" - "*A man had died for her sake*" "*The Dead*" (p.360)
- George Orwell: life and literary production
From *Nineteen Eighty-Four* "*Big Brother is watching you*" chapter 1(p.368)

La docente: Virginia Di Marco

5.4 STORIA

DOCENTE: Laura Rita Ardilio

CLASSE: VA

Ore di lezione fino al 15 maggio: 62

Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

Gli alunni sono in grado di:

- Rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati.
- Contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali.
- Collegare gli eventi della storia agli eventi del presente.
- Comprendere il significato degli eventi storici studiati (con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa).
- Comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina avendo consapevolezza delle loro implicazioni storiografiche.
- Utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in modo ragionato, critico e autonomo.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Uso di Internet e di strumenti multimediali
- Dibattiti e approfondimenti in classe

VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sui risultati delle verifiche che hanno accertato il conseguimento degli obiettivi disciplinari, in una interazione con altri elementi, quali la partecipazione attiva e costante al dialogo educativo, la diligenza, l'autonomia di giudizio critico, l'acquisizione di un efficiente metodo di lavoro, la creatività e la frequenza costante.

VERIFICHE

- Interrogazioni
- Colloqui

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo ("Noi nel tempo" di A. Lepre - C. Petraccone - P. Cavalli - L. Testa - A. Trabaccone Casa editrice Zanichelli - Volume secondo e Volume terzo.
- Multimedialità
- Materiale fornito in fotocopia.

IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE: La terza guerra d'indipendenza e la conquista di Roma.

LA DESTRA STORICA AL POTERE: Accentramento o decentramento. Libero scambio o pareggio del bilancio.

L'ITALIA DAL 1871 AL 1900: La sinistra di Depretis. La politica estera dell'Italia. Ascesa e caduta di Crispi. La crisi del 1898

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE: dal colonialismo all'imperialismo. Militarismo e pacifismo. La guerra Ispano-Americana. La guerra Anglo-Boera. La guerra russo-giapponese. La rivoluzione russa del 1905. Le crisi marocchine e le guerre balcaniche.

L'ETÀ GIOLITTIANA: il programma politico di Giolitti. L'economia e la società durante l'età giolittiana. Socialisti e cattolici. Giolitti e le guerre coloniali. Gli intellettuali nella lotta politica.

Economia e società tra Ottocento e Novecento: la seconda rivoluzione industriale. Il capitalismo statunitense. Le nuove invenzioni. Le fonti di energia. La nascita dei moderni mass media. La nuova organizzazione del lavoro.

LA SOCIETÀ DI MASSA: la nazionalizzazione delle masse. L'estensione del diritto di voto. La formazione dei partiti di massa. La seconda internazionale. I sindacati. Il cattolicesimo sociale e la "Rerum Novarum". Le donne nella società di massa.

LA GRANDE GUERRA: le cause del conflitto. La posizione dei socialisti. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'intervento dell'Italia. La guerra dal 1915 al 1917. La sconfitta italiana di Caporetto. La conclusione del conflitto. I trattati di pace.

LA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA: la rivoluzione di febbraio e la nascita della repubblica. La conquista del potere da parte dei bolscevichi e la nascita della dittatura. La guerra civile ed esterna. L'internazionale comunista. Dal "Comunismo di guerra" alla NEP.

LE ORIGINI DEL FASCISMO IN ITALIA: il dopoguerra in Italia. La nascita del PPI e del movimento fascista. Le elezioni del 1919 e la linea politica del PSI. La nuova destra. Il "Biennio rosso". La crisi dello Stato liberale. La marcia su Roma.

LA DITTATURA FASCISTA: la fase della collaborazione con liberali e popolari. L'uccisione di Matteotti. Le "Leggi fascistissime". La persecuzione degli oppositori e le nuove leggi. La politica sociale ed economica. La ricerca del consenso. I Patti lateranensi. La riforma Gentile. La politica estera fino al 1933 e la demografia. L'antifascismo fino al 1934.

LA DITTATURA SOVIETICA: il fallimento della "Rivoluzione permanente" e la costruzione del socialismo in un solo paese. La dittatura di Stalin. La collettivizzazione forzata. La trasformazione delle classi. La liquidazione degli avversari.

POLITICA ED ECONOMIA NEGLI ANNI VENTI: la Repubblica di Weimar. L'apparizione di Hitler sulla scena politica.

GLI STATI UNITI E LA CRISI ECONOMICA DEL 1929: il primato degli Stati Uniti. Lo scoppio della crisi e il New Deal. Le conseguenze della crisi nel mondo.

LA DITTATURA NAZIONALSOCIALISTA: Hitler conquista il potere. La dittatura nazionalsocialista. L'ideologia nazionalsocialista e l'antisemitismo. La politica interna. Il consenso delle masse.

I RAPPORTI INTERNAZIONALI: La Germania nazista sulla scena internazionale. La politica estera dell'Italia. La rinascita dell'espansionismo tedesco.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE. La prima fase della seconda guerra mondiale. La resa della Francia e l'intervento dell'Italia. La guerra diventa mondiale. La sconfitta tedesca a Stalingrado. La resistenza in Europa. La caduta di Mussolini e lo sbarco anglo-americano. L'Italia divisa in due. L'ultima fase della guerra contro la Germania. La conclusione della guerra con il Giappone. I trattati di pace.

Il docente: Ardilio Laura Rita

5.5 FILOSOFIA

DOCENTE PROF.^{SSA} Laura Rita Ardilio

Ore settimanali: 3 Ore svolte fino al 15 maggio: 55

Obiettivi specifici in termini di competenze (conoscenze e abilità fondamentali)

Gli alunni sono in grado di:

- cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato.
- esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio.
- individuare connessioni tra autori e temi studiati.
- individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline.
- confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi ad un medesimo problema.
- applicare le conoscenze acquisite ad altri ambiti disciplinari.

Metodi e strategia didattica:

- Lezione frontale
- Uso di Internet e di strumenti multimediali
- Dibattiti e approfondimenti in classe

Strumenti

- Libro di testo
- Multimedialità
- Materiale fornito in fotocopia

Verifiche:

- Interrogazioni
- Colloqui

Criteri per la valutazione

La valutazione si è basata sui risultati delle verifiche che hanno accertato il conseguimento degli obiettivi disciplinari, in una interazione con altri elementi, quali la partecipazione attiva e costante al dialogo educativo, la diligenza, l'autonomia di giudizio critico, l'acquisizione di un efficiente metodo di lavoro, la creatività e la frequenza costante.

CONTENUTI DISCIPLINARI

KANT: la filosofia come istanza critica. Il criticismo come “filosofia del limite”. I giudizi sintetici a priori. La rivoluzione copernicana. L’Estetica trascendentale. L’Analitica trascendentale. La Dialettica trascendentale. La Critica della Ragion pratica. La Critica della facoltà di Giudizio.

L’IDEALISMO TEDESCO: caratteri generali

HEGEL: la realtà come razionalità e storia. La Fenomenologia dello spirito. Il sistema della ragione. La logica. La dialettica. La filosofia della natura. La filosofia dello spirito. La filosofia della storia. Lo spirito assoluto.

SCHOPENHAUER: il mondo come volontà e rappresentazione. La vita tra dolore e noia. Le vie di liberazione dalla volontà di vivere.

KIERKEGAARD: una filosofia dell’esistenza. Gli stadi dell’esistenza. L’esistenzialismo religioso.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANA: caratteri generali.

FEUERBACH: la religione come alienazione dell’uomo.

MARX E IL SOCIALISMO SCIENTIFICO: il rovesciamento della dialettica di Hegel. Una filosofia della prassi. L’alienazione umana. Critica della civiltà moderna e del liberalismo. Critica della sinistra hegeliana. Il materialismo storico. Il Manifesto del Partito Comunista. Il “Capitale”.

IL POSITIVISMO NELLA CULTURA EUROPEA: caratteri generali

COMTE: la legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze. La sociologia. Morale e politica.

NIETZSCHE: . L’arte e lo spirito dionisiaco. La critica della scienza e della storia. La distruzione della metafisica. La trasvalutazione dei valori e la “Morte di Dio”. L’oltreuomo e l’eterno ritorno.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio:

FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: sogni, sessualità, nevrosi. Il “disagio della civiltà”.

TESTI UTILIZZATI: “I nodi del pensiero” vol. 2 e vol. 3 Autori Abbagnano - Fornero Editore Paravia

Il Docente

Ardilio Laura Rita

5.6 MATEMATICA

Docente: Massimo Bongiovanni

Materia: Matematica

Classe: V A

Ore di lezione: 103

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno complessivamente acquisito in modo soddisfacente i principali concetti e metodi della matematica di base, in relazione ai contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il percorso di studi del liceo scientifico. In particolare i contenuti e le metodologie necessarie per lo studio dell'analisi matematica. La particolare situazione che si è venuta a creare con l'emergenza pandemica, che ha interessato il primo biennio del percorso di studi, limitando le conoscenze e le abilità di base, ha reso necessaria per l'ultimo triennio una maggior attenzione agli snodi concettuali della disciplina sacrificando qualcosa nella parte più strettamente applicativa.

COMPETENZE/ CAPACITA'

La maggior parte gli studenti sa riconoscere ed applicare i concetti fondamentali utilizzando un linguaggio adeguato al contesto. Alcuni possiedono conoscenze complete e sicure, accompagnate da un uso più che adeguato alle diverse situazioni del linguaggio specifico della disciplina. Le seguenti competenze sono state raggiunte in modo diversificato:

- Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina, funzionale al saper operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule.
- Saper utilizzare metodi e strumenti diversificati (di analisi infinitesimale, di geometria analitica, ...)
- Saper applicare procedure note a diversi contesti noti.
- Saper costruire percorsi, metodi (sia analitici che sintetici) e procedure per risolvere problemi.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogato, con linguaggio semplice ma rigoroso, e hanno tenuto conto anche delle esigenze delle diverse fasce di abilità degli studenti per rispettare il ritmo di apprendimento e lo sviluppo individuale. Gli esercizi, corredo essenziale della disciplina, sono stati numerosi e distribuiti in modo opportuno, per aiutare lo studente a potenziare e verificare il suo processo di apprendimento. Numerose sono state le fasi di recupero rese necessarie, attuate in itinere e organizzate in modo da colmare le lacune di base e migliorare la preparazione attraverso un lavoro basato su lezioni frontali e su esercitazioni specifiche e gradualità.

MEZZI E SPAZI

Per l'acquisizione delle conoscenze e le esercitazioni gli alunni hanno utilizzato i loro appunti personali, i libri di testo (**MATEMATICA BLU terza edizione di Trifone-Barozzi, Zanichelli**), ma anche ricerche personali e software didattico in classe con LIM e computer.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per l'accertamento della preparazione raggiunta si è fatto ricorso a:

- interrogazioni orali che abitano l'alunno all'esposizione corretta delle proprie conoscenze e alla consapevolezza nell'applicazione delle tecniche risolutive;
- verifiche scritte, valide anche per l'orale, proposte nelle modalità di questionari a risposta aperta e chiusa per abituare lo studente alla forma scritta.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti punti:

- acquisizione dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- abilità operative e di calcolo;
- chiarezza e linearità nell'esposizione;
- proprietà di linguaggio;
- capacità logico-deduttive;
- attenzione e partecipazione alle attività didattiche.
- Per esprimere una valutazione di sufficienza si è tenuto conto dei seguenti obiettivi minimi:
- conoscenza dei concetti fondamentali;
- saper individuare eventuali elementi di connessione fra i vari argomenti trattati;
- esprimersi in modo anche semplice ma chiaro e comprensibile.

Il Docente Massimo Bongiovanni

CONTENUTI DISCIPLINARI

INSIEMI E FUNZIONI

L'INSIEME DEI NUMERI REALI

- L'insieme dei numeri reali con la struttura di campo e come insieme totalmente ordinato.
- Interni ed intervalli, estremo superiore ed inferiore di un insieme, massimo e minimo di un insieme, punti di accumulazione.

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Richiami sul concetto di funzione: dominio, codominio, segno, inversa, composizione, suriettività e iniettività.
- Funzioni algebriche e trascendenti, crescenti, decrescenti e monotone, limitate, pari e dispari, periodiche.

CALCOLO INFINITESIMALE

LIMITI DI UNA FUNZIONE

- Il concetto di limite. Limiti finiti e infiniti, limite destro e sinistro.
- Teorema dell'unicità del limite, teorema del confronto, teorema della permanenza del segno.
- Operazioni sui limiti e relativi teoremi (solo enunciati), forme indeterminate.
- Successioni e limiti.

FUNZIONI CONTINUE

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie e relative interpretazioni grafiche.
- Calcolo di limiti di funzioni continue. Risoluzione di forme indeterminate. Limiti notevoli.
- Teoremi fondamentali sulle funzioni continue (solo enunciati): di Weierstrass, dei valori intermedi, dell'esistenza degli zeri.
- Teoria degli asintoti.

CALCOLO DIFFERENZIALE

- Rapporto incrementale di una funzione nell'intorno di un suo punto, suo significato geometrico, suoi significati fisici.
- Derivata di una funzione in un suo punto, suo significato geometrico, suoi significati fisici.
- Teorema della continuità delle funzioni derivabili in un suo punto (con dimostrazione).
- Derivata di alcune funzioni elementari: funzione costante, funzione identica, le funzioni seno e coseno, le funzioni esponenziale e logaritmica.
- Regole di derivazione.
- Funzione derivata prima e funzioni derivate successive.
- Il differenziale di una funzione e suo significato geometrico.

MASSIMI MINIMI E FLESSI

- Segno della derivata prima e andamento della funzione. Teorema sui massimi e minimi relativi di una funzione derivabile. Punti angolosi e cuspidi.
- Segno della derivata seconda e concavità o convessità di una curva. Teorema sui flessi di una funzione derivabile.
- Calcolo di massimi, minimi, flessi mediante lo studio del segno delle derivate prima e seconda. Grafico di una funzione.
- Massimi e minimi assoluti. Cenni sui problemi di scelta.
- Teoremi di Rolle (con dimostrazione), Lagrange (con dimostrazione), Cauchy e De L'Hopital (solo enunciati).

L'INTEGRALE INDEFINITO

- Funzioni primitive di una funzione data.
- Proprietà dell'integrale indefinito.
- Regole di integrazione: integrali immediati, integrazione per scomposizione, per sostituzione, per parti, integrazione di semplici funzioni razionali fratte.

L'INTEGRALE DEFINITO

- Area del trapezoide. Significato geometrico dell'integrale definito.
- Proprietà dell'integrale definito, teorema della media e suo significato geometrico (con dimostrazione).
- Funzione integrale, teorema di Torricelli-Barrow (con dimostrazione). Calcolo di un integrale definito.
- Calcolo di aree di domini piani, di volumi di solidi di rotazione, di lunghezza di una linea. Integrali impropri.

Da completare nel mese di maggio:

GEOMETRIA DELLO SPAZIO

GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO

Le coordinate cartesiane nello spazio. Distanze e punto medio. L'equazione del piano, della retta e della sfera.

L'insegnante Massimo Bongiovanni

5.7 FISICA

Docente: Forte Giuseppina Agnese

Materia: FISICA

Classe: VA

Ore di lezione settimanali: 3

ore effettivamente svolte fino al 15 maggio: 72

FINALITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E CULTURALI DELLA DISCIPLINA

Nel quinto anno del liceo scientifico, la disciplina fisica ha diverse finalità educative, formative e culturali. Secondo le indicazioni nazionali del MIM, gli obiettivi principali della disciplina in quinto anno, possono essere così riassunti:

1. Comprendere i fondamenti della fisica moderna:
 - Comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il passaggio dalla fisica classica alla fisica contemporanea.
2. Sviluppare competenze scientifiche avanzate:
 - Analizzare fenomeni fisici attraverso modelli, leggi e teorie.
 - Saper collegare concetti fisici a rappresentazioni matematiche (grafici, formule, simulazioni).
 - Utilizzare il metodo sperimentale per interpretare e verificare fenomeni.
3. Promuovere il pensiero critico e sistemico:
 - Abituarsi a porsi domande e a cercare risposte basate su dati, esperimenti e modelli.
 - Valutare i limiti e la validità delle teorie fisiche.
4. Collegare la fisica ad altre discipline e alla realtà:
 - Vedere la fisica come strumento per comprendere il mondo naturale e tecnologico.
 - Stabilire connessioni con matematica, chimica e scienze naturali.
5. Preparare agli studi universitari scientifici e tecnologici:
 - Fornire una solida base concettuale e metodologica per affrontare corsi universitari di area scientifica (fisica, ingegneria, medicina, informatica, ecc.).
6. Sviluppare abilità pratiche e comunicative:
 - Comunicare in modo efficace i risultati attraverso relazioni scritte o presentazioni orali.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE

Gli argomenti affrontati durante l'anno scolastico hanno avuto come argomento l'**Elettrostatica**: Teorema di Gauss e Potenziale elettrico), **Le Correnti elettriche e magnetismo** (Leggi di Ohm, Circuiti elettrici e campi magnetici, Induzione elettromagnetica, Equazioni di Maxwell), . Le lezioni svolte in classe, per mancanza di un laboratorio, a causa dei lavori di ristrutturazione della sede dell'istituto, sono state integrate da video lezioni, animazioni, esempi ed esercizi guidati sulla LIM.

In relazione alle conoscenze, gli Studenti sono in grado di descrivere e relazionare sui fenomeni fisici studiati, con un grado di approfondimento differenziato, in particolare sugli esperimenti realizzati in classe, visti e commentati mediante video. Anche sul piano delle Capacità e delle Competenze ognuno di loro ha fornito risposte di apprendimento e interiorizzazione diverse in relazione alle proprie attitudini.

Gli alunni che hanno raggiunto gli *obiettivi* fissati, sanno:

- osservare e identificare fenomeni;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- mettere in atto adeguate strategie risolutive di problemi di media difficoltà;
- operare col simbolismo fisico-matematico;
- formalizzare un problema di Fisica e applicare gli strumenti matematici e le strategie risolutive più efficaci;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo dialogato, con linguaggio semplice ma rigoroso, e hanno tenuto conto anche delle esigenze delle diverse fasce di abilità degli studenti per rispettare il ritmo di apprendimento e lo sviluppo individuale. Sono state proposte numerose esercitazioni distribuite in modo opportuno, per aiutare lo studente a potenziare e verificare il suo processo di apprendimento, spesso corrette alla lavagna dagli stessi alunni, con la mia supervisione. Non sono mancate pause didattiche per dare la possibilità di recuperare agli alunni che durante periodi diversi hanno mostrato sofferenza nell'acquisizione di alcuni argomenti, proponendo e esercitazioni specifiche e graduali o peer tutoring.

MEZZI E SPAZI

Per l'acquisizione delle conoscenze e le esercitazioni gli alunni hanno utilizzato i loro appunti personali, i libri di testo ma anche ricerche personali e video scelti accuratamente da me o forniti dalla piattaforma Zanichelli.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per verificare la preparazione raggiunta si è fatto ricorso a:

- verifiche orali, formali e non, con lo scopo di appurare l'esposizione sia in termini di linguaggio specifico che di collegamento dei vari argomenti trattati e studiati oltre che delle abilità sviluppate in termini di tecniche risolutive di semplici quesiti;
- verifiche scritte, proposte nelle modalità di questionari a risposta aperta e chiusa per verificare il rigore formale acquisito, tipico della disciplina ma anche la capacità intuitiva e deduttiva nonché di scelta della strategia più efficace.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti punti:

- acquisizione dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- abilità operative e di calcolo;

- chiarezza e linearità nell'esposizione;
- proprietà di linguaggio;
- capacità logico-deduttive;
- attenzione e partecipazione alle attività didattiche.
- Per esprimere una valutazione di sufficienza si è tenuto conto dei seguenti obiettivi minimi:
- conoscenza dei concetti fondamentali;
- saper individuare eventuali elementi di connessione fra i vari argomenti trattati;
- esprimersi in modo anche semplice ma corretto.

LIBRI DI TESTO: Il Nuovo Amaldi Per I Licei Scientifici. Blu, vol.2, vol. 3. Corso di Fisica per il secondo biennio e quinto anno dei Licei Scientifici.

Autore: Ugo Amaldi. Casa Editrice: ZANICHELLI.

L'insegnante:
Giuseppina Agnese Forte

CONTENUTI DISCIPLINARI

ELETTROSTATICA

RICHIAMI SULLA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

Fenomeni elettrostatici e campi elettrici. L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto e per induzione. La legge di Coulomb. La costante dielettrica. La distribuzione della carica nei conduttori (sulla superficie).

IL CAMPO ELETTRICO

Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. La rappresentazione del campo elettrico. Proprietà delle linee di forza. Campo di una carica puntiforme. Campo di un dipolo elettrico. Flusso del campo elettrico e Teorema di Gauss. Applicazioni del teorema di Gauss. Il campo elettrico di un piano infinito di carica. Campo elettrico del filo infinito e della sfera carica.

POTENZIALE ELETTRICO

L'energia potenziale elettrica. Dall'energia potenziale al potenziale elettrico. L'electronvolt. Superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico.

COMPORAMENTO E PROPRIETA' DEI CONDUTTORI CARICHI

Equilibrio elettrostatico dei conduttori. Equilibrio elettrostatico di due sfere conduttrici collegate. Capacità elettrostatica. Condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo. Energia di un condensatore.

I CIRCUITI ELETTRICI

La corrente elettrica. Il circuito elettrico. Componenti del circuito. La prima legge di Ohm. Conduttori ohmici e non ohmici. L'effetto Joule. Resistori in serie e in parallelo. La seconda legge di Ohm. Le leggi di Kirchoff. Il circuito RC.

LA CONDUZIONE ELETTRICA NELLA MATERIA

La corrente elettrica nei metalli. L'estrazione di elettroni da un metallo. La corrente elettrica nelle soluzioni elettrolitiche. La corrente elettrica nei gas.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Fenomeni di magnetismo naturale. Il Vettore campo Magnetico \mathbf{B} . Intensità e sua unità di misura nel SI. Le linee di campo del campo magnetico. Campo magnetico uniforme. La permeabilità magnetica del vuoto. Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente "i" e la legge di Biot-Savart. Campo magnetico al centro di una spira circolare e di un solenoide. La forza di Lorentz. Regola della mano destra. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Permeabilità magnetica. Il Flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo. Il Weber, l'unità di misura del flusso magnetico nel SI. Correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

ARGOMENTI DA TRATTARE PRESUMIBILMENTE DOPO IL 15 MAGGIO

Il motore elettrico. La circuitazione del campo magnetico e il teorema della circuitazione di Ampère. Equazioni di Maxwell.

L'insegnante:

Giuseppina Agnese Forte

5.8 SCIENZE NATURALI

Docente: Rosalia Canzoneri **Materia:** Scienze Naturali

Classe: V A

Ore di lezione fino al 15 maggio: n° 89

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire:

- La consapevolezza dell'importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- La consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- Lo sviluppo della capacità di discriminare, nell'ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- La consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre correlato all'ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- Lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- Lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.
- La consapevolezza dell'importanza di strumentazioni tecniche e tecnologiche atte a dimostrare le caratteristiche fisiche e chimiche del pianeta Terra.

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO

Gli alunni, con livelli differenziati, hanno acquisito le seguenti competenze:

- Riconoscere e stabilire relazioni, elaborare generalizzazioni;
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti e applicare le conoscenze alla vita reale;
- Integrare nuove conoscenze nei propri modelli esplicativi;
- Assumere un atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla vita reale;
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- Riconoscere i vari aspetti del mondo scientifico e la storia di grandi scienziati e scienziate.

ABILITA':

- Acquisire un linguaggio scientifico.
- Sapere comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, con un linguaggio orale scritto e grafico, sufficientemente corretto ed appropriato.
- Saper sintetizzare e fare opportuni collegamenti tra gli argomenti studiati.

- Saper risolvere in maniera autonoma, avanzando proposte ed ipotesi, problemi relativi a fenomeni biologici.
- Acquisire capacità di analisi, di sintesi e rielaborazioni logico-critiche dei concetti emersi durante le osservazioni.

METODOLOGIE

Le diverse tematiche sono state affrontate tramite lezioni frontali, discussioni guidate, lezioni partecipate, video lezioni, elaborati multimediali.

MATERIALE DIDATTICO

Gli strumenti di lavoro privilegiati per un'acquisizione chiara ed esaustiva delle conoscenze specifiche sono stati le presentazioni in power point, i testi in adozione e i video proposti dall'insegnante.

LIBRI DI TESTO

Sistema Terra -Dinamica terrestre, dinamica dell'atmosfera e del clima - Autori: Massimo Crippa, Marco Fiorani - Editore: A. Mondadori Scuola

Il carbonio, gli enzimi, il DNA - seconda edizione. Chimica organica, biochimica e biotecnologie. - Autori: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci - Editore: Zanichelli

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione formativa è stata effettuata attraverso prove scritte, prove orali e discussioni aperte (discussioni collettive) .

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto:

- delle conoscenze e competenze acquisite
- dei progressi compiuti
- dell'impegno
- dell'interesse e partecipazione all'attività didattica
- del metodo di studio

CONTENUTI DISCIPLINARI

CHIMICA ORGANICA

I composti organici

- Le caratteristiche chimiche del carbonio;
- Formule di rappresentazione dei composti organici.

L'isomeria

- Isomeria di struttura: isomeri di catena, isomeri di posizione, isomeri di gruppo funzionale;

- Stereoisomeria: Isomeri conformazionali, isomeri geometrici, isomeri ottici.

Proprietà fisiche dei composti organici

- Stato fisico;
- Punto di ebollizione;
- La solubilità in acqua.

Alcani

- Ibridazione del carbonio e formula molecolare generale;
- Nomenclatura alcani lineari e ramificati;
- Isomeria;
- Gruppi alchilici;

Cicloalcani

- Formula molecolare generale;
- Nomenclatura;
- Isomeria;

Alcheni

- Ibridazione del carbonio e formula molecolare generale;
- Isomeria;
- Nomenclatura;

Alchini

- Ibridazione del carbonio e formula molecolare generale;
- Isomeria;
- Nomenclatura;

Idrocarburi aromatici

- La molecola del benzene;
- I derivati monosostituiti, bisostituiti e polisostituiti (prefisso orto-,meta-,para-)
- Idrocarburi aromatici policiclici;
- I composti aromatici eterociclici.

Il ciclo del Carbonio

- Il petrolio;
- I combustibili fossili e il carbon fossile.
- I combustibili fossili come fonte di energia;
- La transizione verso fonti di energia rinnovabile.

Gli alogenuri alchilici

- Nomenclatura;
- Classificazione;

- Sintesi.

Gli alcoli e i fenoli

- Nomenclatura degli alcoli;
- Classificazione degli alcoli;
- Sintesi degli alcoli;
- Proprietà fisiche e chimiche degli alcoli;
- Reazioni chimiche degli alcoli;
- I polioli;
- I fenoli: formula molecolare generale, nomenclatura, caratteristiche fisiche.

Eteri

- Formule molecolari generali;
- Nomenclatura e classificazione;
- Sintesi.

Aldeidi e chetoni

- Il gruppo carbonile;
- Formula molecolari generali e nomenclatura;
- Caratteristiche chimiche e fisiche;

Acidi carbossilici

- Il gruppo carbossile;
- Formule molecolari generali e nomenclatura;
- Acidi grassi saturi e insaturi.

SCIENZE DELLA TERRA

L'interno della Terra

- Lo studio delle onde sismiche;
- Gli strati della Terra e le superfici di discontinuità;
- Temperatura e campo magnetico terrestre.

La dinamica della litosfera

- Lo studio delle onde sismiche;
- Gli strati della Terra e le superfici di discontinuità;
- La teoria isostatica;
- Calore interno della terra e moti convettivi;
- Temperatura e campo magnetico terrestre.

Teorie preparatorie alla teoria della Tettonica a placche

- Teorie fissiste;

- La teoria della deriva dei continenti;
- La morfologia dei fondali oceanici;
- Gli studi di paleomagnetismo;
- L'espansione dei fondali oceanici;
- Le anomalie magnetiche;
- La struttura delle dorsali oceaniche;
- L'età delle rocce del fondale.

Tettonica a placche e orogenesi

- La teoria della tettonica a placche;
- I margini di placca;
- Caratteristiche generali delle placche;
- I margini continentali;
- Come si formano gli oceani;
- Il meccanismo che muove le placche;
- L'orogenesi;
- Un sistema in continua evoluzione.

BIOTECNOLOGIE

- Dal DNA all'ingegneria genetica;
- La genetica dei virus;
- I geni che si spostano;
- Le tecnologie del DNA ricombinante;
- Libreria di DNA e PCR;
- Il sequenziamento del genoma;
- La clonazione.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

BIOTECNOLOGIE

Le applicazioni delle Biotecnologie in Biomedicina

- Farmaci ricombinanti
- Vaccini ricombinanti
- Terapia genica
- Applicazioni mediche di CRISPR/Cas 9

Il docente
Rosalia Canzoneri

5.9 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Luigi Scibetta

Classe: V sez.: A

Ore di lezione fino al 15 maggio: **62**

Competenze, abilità raggiunte

Con livelli differenziati gli alunni riescono:

- a padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto dell'analisi delle opere d'arte;
- a leggere, comprendere e interpretare le opere d'arte;
- ad utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- ad utilizzare e produrre testi multimediali;
- a riconoscere e riprodurre un disegno architettonico tramite le adeguate tecniche e convenzioni di rappresentazione;
- ad utilizzare le tecniche di rappresentazione grafica;
- ad individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Metodologie

Sono state privilegiate le lezioni frontali e dialogate con il supporto anche di documenti multimediali e di testi complementari al libro in adozione, che hanno consentito di approfondire gli argomenti trattati.

Sono state anche sperimentate attività didattiche innovative quali la Flipped Classroom, o l'utilizzo di software response student quali Socrative e Kahoot.

In ogni unità didattica si è dato rilievo all'aspetto storico-culturale di riferimento, effettuando, laddove possibile, le opportune connessioni tra la storia dell'arte, la storia, la filosofia, la letteratura e le scienze. L'esiguità del monte ore curricolare e le impreviste interruzioni delle attività didattiche hanno consentito solamente la trattazione delle opere più significative e degli autori ritenuti più rappresentativi dei vari periodi artistici.

Materiali didattici

Libro di testo: Cricco - Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. 3°

Lavagna multimediale, audiovisivi, siti internet.

Verifiche

- Indagini in itinere con verifiche informali;
- Verifiche orali;
- Prove scritte;

Storia dell'arte

Il settecento:

- Il Neoclassicismo;
 - Jean Auguste Dominique Ingres: *L'apoteosi di Omero, La grande odalisca, i ritratti.*
 - Francisco Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Ritratto della Duchessa d'Alba, Maya vestida, Maya desnuda, La famiglia di Carlo IV, Le fucilazioni del 3 maggio 1808, le pitture nere: Saturno che divora i suoi figli.*

L'ottocento:

- Il romanticismo;
 - Théodore Géricault: *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa;*
 - Eugène Delacroix: *La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo, Le donne di Algeri;*
- Il realismo;
 - Gustave Courbet: *Gli spaccapietre, Le vagliatrici di grano, L'atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna;*
 - I macchiaioli;
 - Giovanni Fattori: *Campo italiano alla battaglia di Magenta, Soldati francesi del '59, La rotonda di Palmieri, In vedetta, Bovi al carro;*
- L'architettura dell'ottocento tra storicismo ed eclettismo;
- L'architettura del ferro: *Il Palazzo di cristallo di Joseph Paxton, La Galleria delle Macchine di Charles-Louis-Ferdinand Dutert, La torre Eiffel;*
- La fotografia;
- L'impressionismo;
 - Édouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère;*
 - Claude Monet: *Impressione sole nascente, I papaveri, La Gare Saint Lazare, Studio di figura en plein air, La Cattedrale di Rouen (serie), Lo stagno delle ninfee, Ninfee, Salice piangente;*
 - Edgar Degas: *La lezione di danza, L'assenzio, La tinozza, Quattro ballerine in blu;*
- Tendenze post-impressioniste;
 - Georges Seurat: *Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte, Il circo;*
 - Paul Cézanne: *Il mare all'Estaque, Il mare all'Estaque dietro gli alberi, I bagnanti, Le nature morte, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire (serie);*
 - Paul Gauguin: *Il cristo giallo, Aha oe feii?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?;*
 - Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro grigio, Il ponte di Langlois, Veduta di Arles con iris in primo piano, La pianura della Crau con i peschi in fiore, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi;*
- L'art Nouveau;
 - Gustave Klimt: *Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer I, Il bacio, Danae, La culla;*
- I Fauves;
 - Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza;*
- L'espressionismo;
 - Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada;*
 - Erich Heckel: *Giornata limpida;*

- Emil Nolde: *Danzatrice*;
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido, Pubertà*;
- Egon Schiele: *Sobborgo II, Abbraccio*.

Il novecento:

- Il cubismo:
 - Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, famiglia di saltimbanchi, les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard, natura morta con sedia impagliata, i tre musicisti, grande bagnante, donne che corrono sulla spiaggia, Guernica. (ed. civica)*

Disegno

- La prospettiva accidentale

Da fare dopo il 15 maggio:

- Il futurismo:
 - Boccioni: *La città che sale; Gli addii vers.1 e 2; Quelli che partono vers.1 e 2; Quelli che restano vers.1 e 2; Forme uniche della continuità nello spazio*.
 - Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*.
 - Sant'Elia: *Architetture futuriste*.
- Il dada:
 - Hans Arp: *Ritratto di Tristan Tzara*.
 - Duchamp: *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*
 - Man Ray: *Cadeau, Le violon d'Ingres*.
- Il surrealismo;
 - Max Ernst: *Le Pleiadi; Alla prima parola chiara*.
 - Mirò: *Il carnevale di Arlecchino; Pittura; La scala dell'evasione; Blu III*.
 - Magritte: *Il tradimento delle immagini; Le passeggiate di Euclide; L'impero delle luci; La battaglia delle Argonne*.
 - Salvador Dalì: *La Persistenza della memoria; Costruzione molle con fave bollite; Apparizione di un viso e di una fruttiera sulla spiaggia; Sogno causato dal volo di un'ape*.
- L'astrattismo;
 - Der Blaue Reiter.
 - Kandinsky: *Il cavaliere azzurro, Impressione VI, Improvvisazione 7, Composizione 7. Alcuni cerchi, Blu cielo*.
 - Mondrian: *Mulini, L'albero rosso, Composizione10, Composizione11*.

IL DOCENTE: Luigi Scibetta

5.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Vito Maggio

Materia: Scienze motorie e sportive

Classe: V A

Ore di lezione fino al 15 Maggio 2025: 52

La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione (con questa classe ho lavorato dal primo al quinto anno), ha raggiunto risultati da discreti a eccellenti, dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; ottime le capacità di autocontrollo e da buone a eccellenti le capacità di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto, varia da buono a eccellente.

Gli alunni hanno acquisito una buona/ottima autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Parte degli studenti pratica o ha praticato attività sportiva extra-scolastica, dato importante, sia sotto l'aspetto salutistico sia per lo sviluppo della personalità e per la valenza educativa.

La programmazione è stata svolta in modo regolare, la classe ha dimostrato impegno, interesse, autonomia e senso di responsabilità per gli argomenti trattati, conseguendo i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze:

COMPETENZE, ABILITÀ

Nel complesso gli alunni hanno acquisito adeguate competenze in relazione alle attività proposte, sviluppando le capacità condizionali e arricchendo il proprio bagaglio motorio:

- mantengono uno sforzo il più a lungo possibile anche con variazione di ritmo e di carico;
- corrono a ritmo vario in condizioni aerobiche e anaerobiche;
- compiono azioni semplici e complesse nel minor tempo possibile;
- eseguono movimenti con escursione articolare più ampia possibile;
- praticano vari ruoli nel gioco di squadra;
- svolgono compiti di giuria e arbitraggio;
- usano opportunamente gli attrezzi e gli strumenti.

Gli alunni sanno:

- attuare movimenti semplici e complessi in forma economica e in situazioni variabili;

- svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedano il mantenimento e il recupero dell'equilibrio;
- organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati;
- relazionarsi con i compagni e gli insegnanti;
- rispettare le regole e i ruoli propri delle discipline;
- controllare le emozioni anche in situazioni di competitività;
- rispettare alcune regole fondamentali igienico-sanitarie.

METODOLOGIE

Tenuto conto dei bisogni e delle proposte degli allievi si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva della classe. Dati gli obiettivi da raggiungere si è cercato di dare spazio alla ricerca personale. Per ottenere una partecipazione cosciente e attiva, attraverso l'analisi e le considerazioni collettive è stata stimolata la riflessione in modo da generare soluzioni migliori e diverse ai problemi posti. Alternando momenti di auto-valutazione individuale e di gruppo a fasi di verifica con test, si è cercato di ottenere una reale coscienza dei risultati raggiunti. Rispetto alle attività pratiche si è passati da un lavoro di carattere generale ad uno sempre più specifico e mirato all'ottenimento di determinate capacità ed abilità tecniche.

Le attività svolte sono state prevalentemente all'aperto, riservando alla parte teorica le norme tecniche delle discipline, informazioni igienico-sanitarie, informazioni sulla alimentazione, informazioni sulle droghe legali e illegali, nozioni fondamentali di pronto soccorso.

VALUTAZIONE

Sono stati valutati gli effettivi progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

Le osservazioni sistematiche effettuate hanno consentito di verificare:

- l'esecuzione delle varie attività motorie, prove pratiche individuali e di gruppo, test il livello della coordinazione generale;
- Le esecuzioni tecniche riguardanti i giochi, l'atletica, la tecnica e la tattica di gioco, la capacità di arbitraggio, la lealtà sportiva, la socializzazione, l'acquisizione dei regolamenti tecnici delle discipline, combinazioni a corpo libero.

Sono stati predisposti e proposti test di confronto per quantificare il grado di evoluzione motoria raggiunto.

L'impegno e la collaborazione al dialogo educativo, la partecipazione attiva alle attività proposte sono stati valutati secondo la griglia in decimi concordata dal dipartimento disciplinare.

Per la valutazione, il docente si è uniformato ai criteri indicati nel P.T.O.F. dell'Istituto, non trascurando l'impegno, l'attenzione, la partecipazione e l'andamento di ciascun alunno, sia rispetto alla situazione di partenza di ognuno, sia a quella generale della classe.

TESTI E MATERIALI

Sono stati utilizzati:

- Documentari audiovisivi, lavagna multimediale, spazio all'aperto, palloni.
- Fotocopie fornite dall'insegnante.
- tesina di scienze motorie e sportive.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sono stati proposti ed attuati:

- es. di rilassamento muscolare e controllo respiratorio;
- es. di coordinazione generale e segmentaria; es. di coordinazione oculo-manuale;
- es. di equilibrio statico, dinamico, in volo;
- corsa a ritmo vario in condizioni aerobiche e anaerobiche;
- es. di allungamento e stretching;
- es. di rafforzamento muscolare per gli arti inferiori, superiori, addominale e dorsale;
- es. di mobilità articolare anche con l'uso di piccoli;
- giochi pre-sportivi; pallavolo: battuta, palleggio, bagher, muro, schiacciata; uso dei fondamentali individuali nel gioco di squadra;
- elementari schemi di difesa e di attacco;
- norme di regolamento tecnico, arbitraggio;
- pallacanestro: palleggio da fermi e in movimento;
- tiro piazzato e in movimento passaggio da fermi e in movimento, uso dei fondamentali nel gioco di squadra;
- atletica leggera: andature pre-atletiche (corsa calciata, skip, balzi, passo saltellato, ecc.); vari tipi di corsa; conoscenza delle caratteristiche tecnico-tattiche degli sport praticati;
- Storia delle Olimpiadi moderne con riferimenti storico-politici;
- Atletica Leggera: salti
- teoria e metodologia dell'allenamento;
- educazione alla salute Primo Soccorso
- doping;
- educazione alimentare.

I cenni di questi temi sono stati trattati contestualmente alla attività pratica.

Prof. Vito Maggio

5.11 RELIGIONE

Docente: Cacciatore Giuseppina Disciplina: Religione Cattolica

Classe: V Sez. A Ore di lezione fino al 14 maggio: 25

COMPETENZE RAGGIUNTE

Nel corso dell'anno scolastico, quasi tutti gli alunni hanno seguito con interesse gli argomenti trattati dall'insegnante, collaborando attivamente alle attività didattiche della disciplina.

-In riferimento alle Competenze, l'I.R.C. ha contribuito, in maniera singolare, alla formazione del sé dell'alunno, nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini alla collaborazione, progettazione, comunicazione; al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.

- Nell'asse culturale storico-sociale, ha promosso competenze relative alla comprensione del fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali e alla disponibilità al confronto con regole e esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e comportamenti umani e sociali.

-L'I.R.C. ha condiviso il profilo culturale, educativo e professionale dei licei offrendo un contributo specifico:

nell'area metodologica e logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per l'interpretazione della realtà e la valutazione del dato religioso;

nell'area linguistica e comunicativa, abilitando alla comprensione e al corretto uso del linguaggio religioso;

nell'area storico-umanistica, relativamente alla conoscenza degli effetti che storicamente la religione cristiano-cattolica ha prodotto nella cultura italiana ed europea, e al confronto con le altre tradizioni religiose e culture;

nell'area scientifica e tecnologica, per l'attenzione ai significati e alla dimensione etica delle conquiste scientifiche.

ABILITÀ

- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa.
- Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.
- Individuare nella chiesa esperienze di confronto con la parola di Dio, di partecipazione, alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo.
- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

- Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.
- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita, dalla nascita al suo termine.
- Tracciare un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti bilanci.

METODOLOGIE

Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Sono stati utilizzati canti e brevi drammatizzazioni, film e registrazioni televisive. Si è cercato di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi, è stata favorita dall'uso di una metodologia di lavoro che si fonda sull'esperienza personale, culturale, sociale e religiosa dell'alunno.

Le varie attività hanno lo scopo di favorire il dialogo e passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono stati così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

VALUTAZIONE

Il rapporto con le famiglie è stato molto costruttivo, improntato alla collaborazione.

Le verifiche sono state predisposte al termine di ogni proposta didattica o comunque alla conclusione di un percorso formativo - culturale e sono state strettamente connesse con l'attività svolta, in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

La valutazione formativa è stata effettuata durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati.

Ci si è avvalsi di strumenti e materiali didattici, quali: libro di testo - con allegate schede di verifica, Bibbia, Documenti del Magistero della Chiesa.

Infine, la valutazione sommativa, attraverso la sintesi conclusiva delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica, tenendo conto della situazione di partenza, della situazione familiare e delle osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, socializzazione, comportamento, motivazione, autonomia, metodo di studio). Alla fine del secondo quadrimestre sarà effettuata la valutazione sommativa che sarà riportata sulla scheda utilizzando le seguenti voci: - Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente.

TESTI E MATERIALI

Libro di testo

Autore LUIGI SOLINAS

Titolo LA VITA DAVANTI A NOI (Con espansioni multimediali)

Vol. UNICO + e-book – Società Editrice Internazionale – Torino –

Fotocopie - Dispense Sussidi audiovisivi - LIM - Sussidi informatici - Software didattico.

Si è fatto uso del libro di testo, della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa. Utilizzati: canti e brevi drammatizzazioni. Film e registrazioni televisive, cercando di sviluppare i temi proposti con un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile.

L'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi è stata favorita dall'uso di una metodologia di lavoro che si fonda sull'esperienza personale, culturale, sociale e religiosa dell'alunno.

Le varie attività hanno avuto lo scopo di favorire il dialogo e passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Sono stati avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

Sono così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Conoscenza fondamentale della figura e dell'insegnamento di Gesù Cristo;
- conoscenza essenziale della natura e della missione della Chiesa nel mondo;
- conoscenza dei principali documenti della fede: "Sacra Bibbia, Scritti dei Padri Apostolici;
- Documenti del Magistero della Chiesa;
- apertura e rispetto verso altre esperienze religiose ed accoglienza dei valori cristiani e umani, per una crescita comune, in prospettiva mondiale.

PRIMO TRIMESTRE

- Il cristianesimo in un contesto interculturale e interreligioso: migrazione di popoli, incontro di culture e religioni diverse.
- Religioni monoteistiche (Ebraismo- Cristianesimo- Islam).
- Il dialogo interreligioso.
- Movimenti religiosi alternativi e nuove forme di religiosità.
- Vocazione all'amore: rapporto di coppia, sacramento del matrimonio e famiglia.
- Rapporto di coppia e procreazione responsabile.
- L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.
- Etica della comunicazione.
- Le principali confessioni cristiane e il dialogo ecumenico: le grandi fratture della cristianità e la ricerca dell'unità.

PENTAMESTRE

- La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo: coscienza morale, verità, legge, libertà.
- La solidarietà cristiana di fronte alla vita: i giovani, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.
- I funerali di Papa Francesco, 133 i cardinali chiamati ad eleggere il nuovo Pontefice. La Cappella Sistina si prepara ad accogliere il Conclave, per l'elezione del nuovo Papa.
- Ecologia e responsabilità dei credenti di fronte al creato
- Un'economia dal volto umano. - Solidarietà e cooperazione. La giustizia sociale. Etica del futuro.
- Lo sviluppo sostenibile. Un bene comune da tutelare. Un'esistenza sostenibile. - Il fenomeno delle migrazioni. La strada per la convivenza. La "concretezza del Vangelo".

La Docente: Cacciatore Giuseppina

5.12 EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione	Costituzione e identità nazionale.	
Materie coinvolte	Diritto, Italiano e Storia.	
Argomento/i e punti di contatto tra le discipline	<p>ARGOMENTI DI CONTATTO TRA LE DISCIPLINE: Progetto “Incontro con l’autore”, concluso con un confronto/dibattito con la scrittrice Emanuela Pulvirenti; Caffè letterario; Visione del film: Il ragazzo dai pantaloni rosa” di Margherita Ferri; Progetto “Incontro con l’autore”, concluso con un confronto/ dibattito con Gino Cecchettin.</p> <p>DIRITTO: La Costituzione italiana. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione. Caratteri e struttura della Costituzione. I principi fondamentali. L’art. 3 della Costituzione. Il principio di uguaglianza formale e sostanziale. I diritti e doveri del cittadino. L’Ordinamento della Repubblica.</p> <p>STORIA: Dallo Stato di diritto allo Stato Costituzionale. Lo Statuto Albertino del 1848.</p> <p>ITALIANO: La cittadinanza digitale. Vivere il digitale: benessere e sicurezza on line. Abusi e violenza on line: Bullismo e cyberbullismo. Il benessere psico- fisico online.</p>	
Competenze comuni/cittadinanza	Obiettivi da raggiungere in termini di competenze comuni e di cittadinanza. Da elaborare facendo riferimento alle aree di apprendimento comune e alle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139 22 agosto 2007)	
	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Acquisire ed interpretare l’informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Area metodologica • Area logico-argomentativa • Area storico-umanistica

<p>Competenze specifiche delle discipline</p>	<p>DIRITTO: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso la conoscenza dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare i propri diritti politici;</p> <p>STORIA: Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali</p> <p>ITALIANO: Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri da rischi per la salute utilizzando responsabilmente le tecnologie. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>
<p>Fase di applicazione</p>	<p>Intero anno scolastico.</p>
<p>Tempi</p>	<p>Sono state realizzate 33 ore</p>
<p>Mediazione didattica</p>	<p>Lezione partecipata: modello deduttivo (Sguardo d'insieme, concetti organizzatori anticipati), modello induttivo (Analisi di casi, dal particolare al generale), modello per problemi (Situazione problematica, discussione), brainstorming, lavoro di gruppo. Attività di laboratorio. Cooperative learning Ricerca in internet.</p>
<p>Strumenti e materiali</p>	<p>Materiale fornito dal docente.</p> <p>Riviste. Sussidi multimediali. Siti web. Risorse on line</p>
<p>Strategie per l'inclusione</p>	<p>All'interno della classe non ci sono alunni con bisogni educativi speciali.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Firma
LICATA CARUSO GIOVANNA	<i>Giovanna Licata Caruso</i>
ALFERI LUCREZIA	<i>Lucreria Alferi</i>
DI MARCO MARIA VIRGINIA	<i>Maria Virginia Di Marco</i>
ARDILIO LAURA RITA	<i>Rita Ardilio</i>
BONGIOVANNI MASSIMO	<i>Massimo Bongiovanni</i>
FORTE GIUSEPPINA AGNESE	<i>Agnese Forte</i>
CANZONERI ROSALIA	<i>Rosalia Canzoneri</i>
SCIBETTA LUIGI	<i>Luigi Scibetta</i>
MAGGIO VITO	<i>Vito Maggio</i>
CACCIATORE GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Cacciatore</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giuseppina Gugliotta

Giuseppina Gugliotta